



Regione Lombardia

DECRETO N. 9322

Del 10/07/2026

Identificativo Atto n. 732

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 - ADEGUAMENTO DELL'AVVISO DEL FONDO "LOMBARDIA VENTURE STEP" EX D.G.R. 13 GENNAIO 2025, N. 3764, COME MODIFICATA DALLA D.G.R. 25 MAGGIO 2026, n. XII/6216, A VALERE SULLE AZIONI 1.6.2 "SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE CRITICHE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AL CAPITALE DI RISCHIO DI START UP E SCALE UP DEEP TECH E BIOTECH" E 2.9.2. "SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE CRITICHE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AL CAPITALE DI RISCHIO DI START UP E SCALE UP CLEAN TECH" DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027

L'atto si compone di 80 pagine di cui
65 pagine di allegati parte integrante

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" pubblicato sulla



Regione Lombardia

Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 105 del 08/05/2025;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 *final* del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la D.G.R. n. 2740 del 15 luglio del 2024 recante "PR FESR LOMBARDIA 2021-27. Adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795 - avvio dell'iter di riprogrammazione del programma" con cui è stato avviato il processo di riprogrammazione del PR FESR Lombardia;
- la D.G.R. 30 settembre 2024, n. XII/3116 "Presenza d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024";
- la D.G.R. 16 marzo 2026, n. XII/5853 "Presenza d'atto della II riprogrammazione PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da Decisione di esecuzione CE C(2026) 270 *final* del 04 marzo 2026";

VISTI:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti



Regione Lombardia

dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;

- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura";

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (di seguito "regolamento STEP");
- la Comunicazione della Commissione C(2024) 3148 *final* "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6894 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni demandando a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, di cui al decreto 9 settembre 2022, n. 12776 e ai successivi decreti di aggiornamento delle nomine, ha approvato nella seduta del 24 ottobre 2024 i criteri di selezione:
 - dell'Asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.6 - "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie" - Azione 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech";
 - dell'Asse 2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", Obiettivo Specifico 2.9 "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse", Azione 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie



Regione Lombardia

critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech”;

- con il d.d.u.o. 30 giugno 2023, n. 9842 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027 e s.m.i;
- come da comunicazione dell'Autorità Ambientale trasmessa con comunicazione protocollo R1.2024.0003742 del 01/08/2024 all'Autorità di Gestione del PR FESR, il criterio DNSH non è applicabile alle azioni 1.6.2 e 2.9.2;

RICHIAMATA la D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764 avente ad oggetto: “2021IT16RFPR010 – Fondo “Lombardia Venture STEP” per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sulle azioni 1.6.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech” e 2.9.2. “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech” del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Approvazione dei criteri”;

RICHIAMATI altresì:

- il decreto 22 gennaio 2025, n. 749 con cui è stato approvato l'avviso rivolto ai gestori di fondi di Venture Capital (VC) nei quali investa il fondo di partecipazione Lombardia Venture STEP, in attuazione della D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764;
- il decreto 26 marzo 2025 n. 4085 con cui è stato costituito il nucleo di valutazione per lo svolgimento della valutazione tecnica delle proposte di investimento da parte dei fondi di Venture Capital in risposta all'avviso rivolto ai gestori di fondi di Venture Capital (VC) nei quali investa il fondo di partecipazione Lombardia Venture STEP di cui al decreto n. 749 del 22 gennaio 2025;
- il decreto 27 marzo 2025, n. 4209 con cui è stato prorogato il termine per la presentazione delle proposte da parte dei gestori dei fondi di Venture Capital riferite all'azione 2.9.2.;
- il decreto 17 aprile 2025, n. 5676 con cui sono state approvate le offerte tecniche ed economiche di Finlombarda S.p.A. relative agli accordi di finanziamento per la gestione dello strumento finanziario “Lombardia Venture STEP” a valere sulle azioni 1.6.2 e 2.9.2 del PR FESR Lombardia 2021-2027 ex D.G.R. 13 gennaio 2025 n. XII/3764 ed è stato altresì impegnato l'importo di euro 1.436.330,57 oltre IVA per euro 315.992,72 per un importo complessivo di euro 1.752.323,29 quali costi di gestione per la misura “Lombardia Venture STEP”, ex D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764;



Regione Lombardia

- il decreto 29 maggio 2025, n. 7640 con cui è stato approvato l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. dell'importo di euro 68.563.669,42 per la dotazione dello strumento finanziario "Lombardia Venture STEP" di cui:
 - euro 48.974.049,58 a valere sull'azione 1.6.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" del PR FESR Lombardia 2021-27
 - euro 19.589.619,84 a valere sull'azione 2.9.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-27;

DATO ATTO che i richiamati accordi di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione dello Strumento finanziario "Lombardia Venture STEP", a valere sulle azioni 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" e 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-2027, sono stati sottoscritti in data 18 aprile 2025;

VISTI:

- il decreto 1° luglio 2025, n. 9366 avente ad oggetto "Approvazione delle proposte non ammesse per motivazioni formali e di coerenza con l'avviso di cui al decreto n. 749 del 22 gennaio 2025";
- il decreto 1° luglio 2025, n. 9367 avente ad oggetto "Esiti delle valutazioni e approvazione delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture STEP a valere sull'azione 1.6.2 del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui al decreto n. 749 del 22 gennaio 2025";
- il decreto 23 luglio 2025, n. 10535 avente ad oggetto: "2021IT16RFPR010 – Fondo "Lombardia Venture STEP" – Esiti delle valutazioni e approvazione della proposta ammessa all'investimento di Lombardia Venture STEP a valere sull'azione 2.9.2 del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui al decreto n. 749 del 22 gennaio 2025";

CONSIDERATO che:

- con il richiamato decreto 1° luglio 2025, n. 9367:
 - è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture STEP a valere sull'azione 1.6.2. del PR FESR 2021-27 e assegnato proporzionalmente, in funzione della richiesta e nel rispetto del



Regione Lombardia

Commitment minimo di Lombardia Venture STEP, il Commitment alle proposte che hanno ottenuto il punteggio maggiore nei limiti della dotazione finanziaria pari a euro 48.974.049,58 corrispondente alla dotazione finanziaria per l'azione 1.6.2.;

- è stato previsto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per aumentare la dotazione finanziaria dell'azione 1.6.2. del Fondo Lombardia Venture STEP, si procederà prima ad assegnare ai Gestori dei Fondi di VC selezionati, di cui all'Allegato A del medesimo provvedimento, le risorse per soddisfare integralmente la richiesta e successivamente a scorrere la graduatoria in ordine di punteggio;
- con il richiamato decreto 23 luglio 2025, n. 10535:
 - è stato approvato l'esito delle valutazioni delle proposte pervenute a valere sull'azione 2.9.2 del PR FESR 2021-27 e assegnato il Commitment alla proposta che ha ottenuto il punteggio maggiore nei limiti della dotazione finanziaria pari a euro 19.589.619,84;
 - è stato previsto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per aumentare la dotazione finanziaria dell'azione 2.9.2 del Fondo Lombardia Venture STEP, si procederà prima ad assegnare ai Gestori dei Fondi di VC selezionati, di cui all'Allegato A del medesimo provvedimento, le risorse per soddisfare integralmente la richiesta e successivamente a scorrere la graduatoria in ordine di punteggio;

VISTI gli Accordi di Finanziamento sottoscritti tra Finlombarda S.p.A. e i gestori di Fondi di Venture Capital come di seguito indicati:

- per l'azione 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech":
 - con Panakes Partners SGR S.p.A firmato in data 1° ottobre 2025;
 - con Claris Ventures SGR S.p.A firmato in data 2 ottobre 2025;
 - con 360 Capital Partners firmato in data 8 ottobre 2025;
 - con Indaco SGR S.p.A firmato in data 9 ottobre 2025;
- per l'azione 2.9.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech":
 - con Neva SGR S.p.A firmato in data 2 ottobre 2025;

ai sensi di quanto previsto dall'art. C.1. dell'Avviso approvato con il soprarichiamato decreto 22 gennaio 2025, n. 749, comprendenti tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;



Regione Lombardia

RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo Finanza alternativa» destinato ad attivare strumenti di venture capital o altri strumenti finanziari finalizzati alla crescita dell'impresa e alla sottoscrizione di capitale di espansione, con una dotazione iniziale di euro 40.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

VISTO l'articolo 4 comma 8 della richiamata legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 che stabilisce che *“La dotazione dei fondi di cui al comma 5 può essere incrementata con ulteriori risorse a valere sul PR FESR 2021 2027, con risorse autonome o con eventuali risorse derivanti da assegnazioni statali aventi la medesima finalità che si rendessero disponibili successivamente all'entrata in vigore della presente legge. Alla modifica della dotazione del fondo si provvede con atto della Giunta”*;

RICHIAMATA la D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6216 avente ad oggetto “2021IT16RFPR010 – Aumento della dotazione del fondo di partecipazione Lombardia Venture STEP a valere sulle azioni 1.6.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech” e 2.9.2. “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech” del PR FESR Lombardia 2021-2027, di cui alla D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764 e proroga del termine entro cui devono essere effettuati gli investimenti nei destinatari finali sul fondo Lombardia Venture STEP e sul fondo Lombardia Venture di cui alla D.G.R. 21 novembre 2022, n. XI/7402” che ha disposto, a seguito della II riprogrammazione del PR FESR 2021-27 di Regione Lombardia:

- di incrementare il «Fondo Finanza alternativa» di complessivi euro: 30.936.330,58 e, conseguentemente, la dotazione dello strumento finanziario Lombardia Venture STEP come segue:
 - euro 22.525.950,42 per gli interventi da attivare sull'azione 1.6.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech” del PR FESR 2021-2027, comprensivi dei costi di gestione;



Regione Lombardia

- euro 8.410.380,16 per gli interventi da attivare sull'azione 2.9.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech”;
- di incrementare l'attuale dotazione finanziaria dello strumento finanziario Fondo di partecipazione “Lombardia Venture STEP” di cui alla soprarichiamata D.G.R. n. 13 gennaio 2025, n. XII/3764 per euro 30.936.330,58, di cui euro 22.525.950,42 per gli interventi da attivare sull'azione 1.6.2 ed euro 8.410.380,16 per gli interventi da attivare sull'azione 2.9.2 del PR FESR 2021-27 al fine di soddisfare integralmente il Commitment richiesto dai Gestori dei Fondi di VC nonché a procedere allo scorrimento della graduatoria di cui agli allegati dei decreti 1° luglio 2025, n. 9367 e 23 luglio 2025, n. 10535;
- di provvedere alla copertura della spesa complessiva di euro 30.936.330,58 come segue:
 - euro 14.000.000 a valere sul capitolo 14.01.203.017459 del bilancio 2026-2028 come dettagliato di seguito: 12.000.000,00 di euro a valere sul 2026 e 2.000.000,00 sul 2028;
 - euro 16.936.330,58 a valere sull'annualità 2026 del capitolo 14.01.203.017005;
- di dare atto che l'incremento della dotazione non comporta un aumento dei costi di gestione in capo a Finlombarda S.p.A., che restano quelli stabiliti dall'Accordo di Finanziamento in essere;
- di dare atto che la dotazione complessiva del Fondo di partecipazione Lombardia Venture STEP, comprensiva dei costi di gestione, viene quindi rideterminata in euro 100.936.330,58, da utilizzare secondo le modalità previste dalla richiamata D.G.R. n. 13 gennaio 2025, n. XII/3764;
- di prorogare il termine di cui alla D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764, entro cui devono essere effettuati gli investimenti nei destinatari finali, dal 30 giugno 2029 al 15 dicembre 2030;
- di confermare tutte le ulteriori disposizioni di cui alla D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764 non modificate dalla deliberazione;
- di prorogare anche il termine di cui alla D.G.R. 21 novembre 2022, n. XI/7402 entro cui devono essere effettuati gli investimenti nei destinatari finali del Fondo Lombardia Venture, dal 30 giugno 2028 al 15 dicembre 2030;
- di demandare al dirigente pro-tempore della struttura “Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese” della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;

RICHIAMATO il decreto 16 giugno 2026, n. 7912 con cui è stato approvato:



Regione Lombardia

- l'impegno di spesa a favore di Finlombarda S.p.A per l'importo di euro 30.936.330,58 di cui:
 - euro 14.000.000,00 destinati all'azione 1.6.2, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.017459, di cui euro 12.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa ed euro 2.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2028 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
 - euro 16.936.330,58 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.017005 dell'esercizio finanziario 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa di cui:
 - euro 8.525.950,42 destinati all'azione 1.6.2;
 - euro 8.410.380,16 destinati all'azione 2.9.2;
- quale incremento della dotazione dello strumento finanziario della misura "Lombardia Venture STEP" a valere sulle azioni 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" e 2.9.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-2027, come stabilito nella D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6216;
- la liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. per l'importo di euro 28.936.330,58 a valere sull'esercizio finanziario 2026 di cui:
 - euro 20.525.950,42 destinati all'azione 1.6.2.;
 - euro 8.410.380,16 destinati all'azione 2.9.2.;

RITENUTO necessario, in attuazione della richiamata D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6216, adeguare l'Avviso per la selezione dei Fondi di Venture Capital (VC) nei quali investa il fondo di partecipazione "Lombardia Venture STEP", di cui al decreto 22 gennaio 2025, n. 749, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che a seguito della riprogrammazione di cui alla richiamata decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 04 marzo 2026 il termine di ammissibilità della spesa del PR FESR 2021-2027 è esteso al 31 dicembre 2030;

DATO ATTO che Finlombarda S.p.A., soggetto gestore, procederà a:

- sottoscrivere appositi addendum agli accordi di finanziamento già sottoscritti nelle date soprariportate, in relazione alle modifiche apportate all'avviso di cui al decreto 22 gennaio 2025, n. 749, che permette di soddisfare integralmente il Commitment richiesto dai seguenti gestori di Fondi di Venture Capital:



Regione Lombardia

- per l'azione 1.6.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech”:
 - 360 Capital Partners per l'importo di euro 1.341.983,47;
 - Indaco SGR S.p.A per l'importo di euro 1.789.311,30;
 - Claris Ventures SGR S.p.A per l'importo di euro 894.655,65;
 - Panakes Partners SGR S.p.A per l'importo di euro 500.000,00;
- per l'azione 2.9.2. “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech”:
 - Neva SGR S.p.A per l'importo di euro 410.380,16;
- sottoscrivere appositi accordi di finanziamento, in relazione alle modifiche apportate all'avviso di cui al decreto 22 gennaio 2025, n. 749, in virtù dello scorrimento della graduatoria, con i seguenti gestori di Fondi di Venture Capital:
 - per l'azione 1.6.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech”:
 - Kairos Partners SGR S.p.A. per l'importo di euro 15.000.000,00;
 - per l'azione 2.9.2. “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech”:
 - Eureka! Venture SGR S.P.A. per l'importo di euro 8.000.000,00;

DATO ATTO altresì che la quota residua pari a euro 3.000.000,00, a valere sull'azione 1.6.2, non assegnabile mediante ulteriore scorrimento della graduatoria dei Gestori dei Fondi di VC utilmente collocati, in quanto inferiore al commitment minimo assegnabile pari a euro 8.000.000,00 previsto dall'Avviso, sarà utilizzata secondo le modalità previste dalla richiamata D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764, a copertura delle commissioni di gestione del fondo di partecipazione e dei fondi specifici ai sensi degli artt. 59 e 68 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 “Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DATO ATTO che:



Regione Lombardia

- conformemente alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 la dotazione finanziaria del Fondo “Lombardia Venture STEP” è incrementabile con le risorse restituite, le plusvalenze e gli altri rendimenti del Fondo, nonché con apposita Deliberazione con risorse regionali, nazionali, comunitarie, private che dovessero rendersi disponibili per le medesime finalità;
- conformemente agli artt. 60 paragrafo 2 e 62 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 eventuali spese, compresi gli oneri e le commissioni derivanti dalla gestione conto, da tributi di ogni genere, presenti e futuri, afferenti alle operazioni effettuate per conto del Fondo, o comunque direttamente dipendenti dalla gestione del Fondo medesimo sono coperte dalle risorse restituite, dalle plusvalenze e altri rendimenti maturati sul Fondo stesso;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante informativa resa in data 3 luglio 2026;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con nota del 9 luglio 2026 prot. R1.2026.0003902;

DATO ATTO altresì che resta valido il parere acquisito dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato ex D.G.R. 20 maggio 2024, n. XII/2340 - Allegato B e di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804, che si è espresso sulla D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764 nella seduta del 5 novembre 2024;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria e sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it);

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini di cui alla l.r. 1/2012 a decorrere dalla ricezione del parere dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27 prot. R1.2026.0003902 del 9 luglio 2026;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si



Regione Lombardia

provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

VISTE:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

VISTI:

- la DGR N. XII/628 del 13 luglio 2023 “IX Provvedimento Organizzativo 2023” con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;
- la DGR 25 novembre 2024, n. XII/3444 che ha approvato il XVII Provvedimento organizzativo del 2024 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità degli Assi STEP del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al dirigente pro-tempore della Struttura “Start up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese”;

DECRETA

1. Di adeguare, in attuazione della D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6216, l'Avviso della misura “Lombardia Venture STEP”, di cui al decreto 22 gennaio 2025, n. 749, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che la dotazione complessiva del Fondo di partecipazione Lombardia Venture STEP, comprensiva delle risorse destinate al fondo di partecipazione e ai fondi specifici ai sensi degli artt. 59 e 68 del Regolamento (UE) 2021/1060, è stata incrementata complessivamente di euro 30.936.330,58 e trova copertura nei seguenti capitoli di spesa:
 - euro 14.000.000 a valere sul capitolo 14.01.203.017459 del bilancio 2026-2028 come dettagliato di seguito: 12.000.000,00 di euro a valere sul 2026 e 2.000.000,00 sul 2028;
 - euro 16.936.330,58 a valere sull'annualità 2026 del capitolo 14.01.203.017005.



Regione Lombardia

3. Di dare atto che la dotazione complessiva del Fondo di partecipazione Lombardia Venture STEP, comprensiva dei costi di gestione, viene quindi rideterminata in euro 100.936.330,58, da utilizzare secondo le modalità previste dalla richiamata D.G.R. n. 13 gennaio 2025, n. XII/3764.
4. Di dare atto che il termine di cui alla D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764, entro cui devono essere effettuati gli investimenti nei destinatari finali del Fondo Lombardia Venture STEP, viene prorogato dal 30 giugno 2029 al 15 dicembre 2030.
5. Di dare atto che Finlombarda S.p.A., soggetto gestore, procederà a:
 - sottoscrivere appositi addendum agli accordi di finanziamento già sottoscritti nelle date soprariportate, in relazione alle modifiche apportate all'avviso di cui al decreto 22 gennaio 2025, n. 749, che permette di soddisfare integralmente il Commitment richiesto dai seguenti gestori di Fondi di Venture Capital:
 - per l'azione 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech":
 - 360 Capital Partners per l'importo di euro 1.341.983,47;
 - Indaco SGR S.p.A per l'importo di euro 1.789.311,30;
 - Claris Ventures SGR S.p.A per l'importo di euro 894.655,65;
 - Panakes Partners SGR S.p.A per l'importo di euro 500.000,00;
 - per l'azione 2.9.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech":
 - Neva SGR S.p.A per l'importo di euro 410.380,16;
 - sottoscrivere appositi accordi di finanziamento, in relazione alle modifiche apportate all'avviso di cui al decreto 22 gennaio 2025, n. 749, in virtù dello scorrimento della graduatoria, con i seguenti gestori di Fondi di Venture Capital:
 - per l'azione 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech":
 - Kairos Partners SGR S.p.A. per l'importo di euro 15.000.000,00;
 - per l'azione 2.9.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech":
 - Eureka! Venture SGR S.P.A. per l'importo di euro 8.000.000,00.
6. Di dare atto che la quota residua pari a euro 3.000.000,00, a valere sull'azione 1.6.2, non assegnabile mediante ulteriore scorrimento della graduatoria dei Gestori dei Fondi di VC utilmente collocati, in quanto inferiore al commitment



Regione Lombardia

minimo assegnabile pari a euro 8.000.000,00 previsto dall'Avviso, sarà utilizzata secondo le modalità previste dalla richiamata D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764, a copertura delle commissioni di gestione del fondo di partecipazione e dei fondi specifici ai sensi degli artt. 59 e 68 del Regolamento (UE) 2021/1060.

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. in qualità di soggetto gestore e ai gestori dei Fondi di Venture Capital per quanto di competenza.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Il Dirigente
GESSYCA GOLIA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 6 – “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE CRITICHE NEI SETTORI DEEP TECH E BIOTECNOLOGIE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)”

AZIONE 1.6.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech”

ASSE 7 – “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE CRITICHE NEI SETTORI DELLE TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE”

OBIETTIVO SPECIFICO 2.9 “Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)”

AZIONE 2.9.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech”

AVVISO RIVOLTO AI GESTORI DI FONDI DI VENTURE CAPITAL (VC) NEI QUALI INVESTA IL FONDO DI PARTECIPAZIONE

LOMBARDIA VENTURE STEP

CUP E42E25000030009

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
<i>Riferimenti normativi europei</i>	<i>4</i>
<i>Riferimenti normativi nazionali.....</i>	<i>5</i>
<i>Riferimenti normativi regionali</i>	<i>6</i>
A.3 DEFINIZIONI E GLOSSARIO	8
A.4 SOGGETTO GESTORE	15
A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	15
A.6 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE UNA PROPOSTA E FONDI DI VC AMMISSIBILI	15
A.7 DESTINATARI FINALI AMMISSIBILI	17
B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	17
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO	18
<i>B.1.a Fonte di finanziamento</i>	<i>18</i>
<i>B.1.b Entità e forma dell'intervento e periodo di investimento.....</i>	<i>18</i>
<i>B.1.c Investimenti Ammissibili.....</i>	<i>19</i>
<i>B.1.d Regime di aiuto</i>	<i>19</i>
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	20
C.1 SELEZIONE DEI FONDI DI VC.....	20
<i>C.1.a Presentazione delle Proposte</i>	<i>20</i>
<i>C.1.b Procedura e criteri di selezione</i>	<i>23</i>
<i>C.1.c Integrazione documentale.....</i>	<i>26</i>
<i>C.1.d Concessione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</i>	<i>26</i>
<i>C.1.e Stipula dell'Accordo di Finanziamento.....</i>	<i>27</i>
C.2 SELEZIONE DEI DESTINATARI FINALI AMMISSIBILI.....	27
<i>C.2.a Selezione dei Destinatari Finali Ammissibili</i>	<i>27</i>
<i>C.2.b Decreto di concessione e obblighi informativi dei Destinatari finali ammessi</i>	<i>28</i>
<i>C.2.c Investimento nei Destinatari Finali Ammissibili.....</i>	<i>29</i>
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	29
D.1 OBBLIGHI DEI GESTORI DEI FONDI DI VC COFINANZIATI	29
D.2 CUSTOMER SATISFACTION.....	29
D.3 RISOLUZIONE DELL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO, RITIRO DEL COMMITMENT O POSSIBILITÀ DI INCREMENTO DEL COMMITMENT.....	29
D.4 VARIAZIONI ANAGRAFICHE DEL GESTORE E DEI DESTINATARI FINALI	31
D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	31
D.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	31
D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	31
D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	34
D.9 CLAUSOLA ANTITRUFFA	34
D.10 AVVERTENZE	34
D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI.....	35

D.12 ALLEGATI	35
<i>ALLEGATO D.12.a - Schema delle principali clausole che devono essere previste nell'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo Specifico nell'ambito dell'iniziativa Lombardia Venture STEP - Obiettivo Specifico 1.6, Azione 1.6.2 e Obiettivo Specifico 2.9, Azione 2.9.2.....</i>	<i>36</i>
<i>ALLEGATO D.12.b - Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui Destinatari Finali Ammissibili</i>	<i>49</i>
<i>ALLEGATO D.12.c - Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili</i>	<i>57</i>
<i>ALLEGATO D.12.d - Informativa per il trattamento dei dati personali</i>	<i>60</i>
<i>ALLEGATO D.12.e – Schema controlli antimafia.....</i>	<i>63</i>

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. L'iniziativa Lombardia Venture STEP è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito delle Azioni 1.6.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech", Obiettivo specifico 1.6 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)" dell'Asse 6 "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie " e 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech", Obiettivo specifico 2.9 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)" dell'Asse 7 "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia (di seguito per brevità, "il Programma Regionale" o "il Programma Regionale 2021-2027" o il "PR FESR 2021-2027").
2. La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. XII/3764 del 13 gennaio 2025, ha costituito il Fondo di Partecipazione denominato "Lombardia Venture STEP" e ha approvato gli elementi essenziali della misura, finalizzata a supportare la crescita e lo sviluppo del venture capital in Lombardia in favore di start up e scale-up nell'ambito delle tecnologie STEP.
3. Con il presente Avviso, pertanto, Regione Lombardia intende raccogliere proposte di investimento da parte di Gestori di Fondi di VC Ammissibili sulla base delle quali selezionerà i Fondi di VC Ammissibili in cui Lombardia Venture STEP investirà per il tramite di Fondi Paralleli LVS.
4. Il Fondo di Partecipazione Lombardia Venture STEP sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emesse dai Fondi Paralleli LVS, i quali, con tali risorse, realizzeranno Investimenti Ammissibili a favore di Destinatari Finali Ammissibili, come definiti nel presente Avviso.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) la Direttiva n. 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi (FIA), c.d. Direttiva AIFM;
- b) il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- c) il Regolamento Delegato (UE) n. 2013/231 del 19 dicembre 2012, che integra la Direttiva n. 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza;
- d) il Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- e) il Regolamento (EU) n. 2015/760 del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (ELTIF, che sono un sottoinsieme dei FIA);
- f) la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento ai punti 18, 84 e 87;
- g) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 2013/1301 e (UE) n. 2013/1303, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione,

rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;

- h) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- i) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- j) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- k) gli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) e in particolare - la sez. 2.1.18 "Gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al criterio dell'operatore in un'economia di mercato" valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- l) la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europea, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2022) 332 final "Una nuova agenda europea per l'innovazione" che tra le sfide da raccogliere segnala quella dell'accesso ai finanziamenti per le scale-up ad elevatissimo contenuto tecnologico;
- m) il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 (**Regolamento STEP**) che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- n) la Comunicazione della Commissione C(2024) 3148 final "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)".

Riferimenti normativi nazionali

- a) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") e s.m.i.;
- c) il Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52" (TUF) e s.m.i. e in particolare il Titolo III "Gestione collettiva del risparmio" che disciplina l'esercizio in via professionale del servizio di gestione collettiva del risparmio definendo i soggetti a cui è riservata tale attività, le attività esercitabili, le necessarie autorizzazioni e i relativi albi;
- d) il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59", limitatamente all'articolo 5 comma 2;
- e) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

- g) il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- h) il Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- i) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- j) il Decreto legislativo n. 44 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2011/61/UE, sui gestori di fondi di investimento alternativi”;
- k) il Decreto ministeriale n. 30 del 5 marzo 2015, “Regolamento attuativo dell'articolo 39 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) concernente la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani”, emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- l) il Decreto legislativo n. 233 del 15 dicembre 2017, “Norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine”;
- m) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, ove applicabile;
- n) l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- o) il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” limitatamente agli artt. 13 comma 5, 29, 56 comma 1 lett. i), 94 e 95.

Riferimenti normativi regionali

- a) la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- b) la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con D.G.R. n. X/1015/2013 e s.m.i., e declinata dal punto di vista operativo con le D.G.R. n. X/2472/2014, n. X/3336/2015 e n. X/5843/2016 e n. X/6814/2017 e aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la D.G.R. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, con la D.G.R. n. 5688 del 15 dicembre 2021 e, con la D.G.R. 27 novembre 2023, n. XII/1430 e, da ultimo, con la D.G.R. n. XII/5466 del 9 dicembre 2025;
- c) la Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;

- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
 - d) il "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co)" del Programma Regionale FESR 2021-27, adottato con Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 e da ultimo integrato con d.d.u.o. n. 9743 del 27 giugno 2024;
 - e) il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede, tra l'altro il sostegno all'accesso al capitale di rischio (equity e quasi equity) attraverso interventi di Venture Capital in particolare a favore di start-up e scale-up deep tech, per lo sviluppo del mercato di capitale di rischio attraverso un approccio di partenariato con investitori privati;
 - f) la D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
 - g) la Legge regionale n. 17 del 8 agosto 2022, "Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali" che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda S.p.A., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il Fondo "Finanza alternativa" destinato ad attivare strumenti di venture capital o altri strumenti finanziari finalizzati alla crescita dell'impresa e alla sottoscrizione di capitale di espansione;
 - h) la D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 final il 01 agosto 2022 e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
 - i) la D.G.R. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
 - j) la D.G.R. XII/3764 del 13 gennaio 2025 avente ad oggetto: "2021IT16RFPR010 – Fondo "Lombardia Venture Step" per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sulle azioni 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" e 2.9.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-2027 – Approvazione dei criteri" (D.G.R. Istitutiva);
 - k) la D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6216 avente ad oggetto "2021IT16RFPR010 – Aumento della dotazione del fondo di partecipazione Lombardia Venture Step a valere sulle azioni 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" e 2.9.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-2027, di cui alla D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764 e proroga del termine entro cui devono essere effettuati gli investimenti nei destinatari finali sul fondo Lombardia Venture Step e sul fondo Lombardia Venture di cui alla D.G.R. 21 novembre 2022, n. XI/7402".
1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
 2. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Definizioni e glossario

1. Tutti i riferimenti normativi riportati nel presente Avviso si intendono validamente estesi alle eventuali modifiche, integrazioni o sostituzioni in seguito intervenute.
2. Per la terminologia specifica di settore riportata con lettera minuscola (quale a titolo esemplificativo, carried interest, commitment, follow-on) si fa riferimento all'accezione comunemente adottata nella prassi italiana e internazionale e si rimanda, per le relative definizioni, a quelle di AIFI – Associazione Italiana Investitori di Venture Capital e Private Equity e di Invest Europe (riportate nei siti www.aifi.it e www.investeurope.eu).
3. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso - ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento - con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle seguenti definizioni:
 - a) «**Accordo di Finanziamento**»: contratto stipulato da Finlombarda con ciascun Gestore di un Fondo di VC Cofinanziato, come eventualmente nel tempo integrato e modificato, che disciplina, tra l'altro, in attuazione dell'articolo 59, comma 5 del Regolamento Generale, i termini, le modalità e le condizioni per l'investimento di Lombardia Venture STEP nel Fondo di VC Cofinanziato. Uno schema con le principali clausole che devono essere previste nell'Accordo di Finanziamento è disponibile all'allegato D.12.a.
 - b) «**Avviso**»: il presente Avviso rivolto ai Gestori di Fondi di VC Ammissibili ai fini della procedura ad evidenza pubblica per la selezione di Fondi di Venture Capital nei quali investa il fondo di partecipazione Lombardia Venture STEP.
 - c) «**Bandi e Servizi**» o «**Sistema Informativo**»: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa della presente procedura, accessibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;
 - d) «**Commissioni di gestione**»: ai sensi dell'art.2 del Regolamento Generale, i corrispettivi riconosciuti dai Fondi di VC Cofinanziati ai rispettivi Gestori a fronte dei servizi resi, determinati nell'Accordo di Finanziamento.
 - e) «**Commitment di Lombardia Venture STEP**»: per ciascun Fondo di VC Cofinanziato, l'ammontare delle risorse di Lombardia Venture STEP assegnate, nel limite della dotazione di Lombardia Venture STEP, da Regione Lombardia.
 - f) «**Commitment Totale**»: l'ammontare totale delle sottoscrizioni considerando le risorse del Fondo di VC Cofinanziato e del Fondo Parallelo LVS, riferito all'ultimo closing previsto ovvero al closing finale.
 - g) «**D.G.R. Istitutiva**»: la Delibera di Giunta Regionale n. XII/3764 del 13 gennaio 2025 avente ad oggetto: "2021IT16RFPR010 – Fondo "Lombardia Venture Step" per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sulle azioni 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" e 2.9.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-2027 – Approvazione dei criteri";
 - h) «**Destinatari Finali Ammissibili**»: le imprese definite tali all'articolo A.7.
 - i) «**Direttiva AIFM**»: la Dir. 2011/61/UE relativa ai gestori di fondi di investimento alternativi e riferita ai Fondi di VC Ammissibili e ai Destinatari Finali Ammissibili.
 - j) «**Durata di Lombardia Venture STEP**»: la durata di Lombardia Venture STEP è fino al 31 dicembre 2037, salvo proroga concessa dall'autorità di gestione del PR con proprio atto amministrativo.
 - k) «**Erogazioni**»: i trasferimenti di denaro dai Fondi Paralleli LVS ai Destinatari Finali Ammissibili.
 - l) «**Finlombarda**»: Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) la società finanziaria in house del sistema regionale identificata come soggetto gestore del fondo di partecipazione Lombardia

Venture STEP sulla base di uno specifico accordo di finanziamento da parte della Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'autorità di gestione del PR FESR 2021-2027.

- m) «**Fondo di VC**»: il FIA o il FIA UE specializzato in investimenti in equity in imprese non quotate e a tal fine autorizzato ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari.
- n) «**Fondo di VC Ammissibile**»: il Fondo di VC, potenzialmente oggetto di investimento da parte di Lombardia Venture STEP, come meglio specificato nell'articolo A.6.
- o) «**Fondo di VC Cofinanziato**»: il Fondo di VC Ammissibile selezionato da Regione Lombardia del quale è stato costituito un Fondo Parallelo LVS (cd. fondo principale).
- p) «**Fondo di Partecipazione**»: ai sensi dell'art.2 del Regolamento Generale, un fondo istituito sotto la responsabilità di un'autorità di gestione nell'ambito di uno o più programmi per attuare uno o più fondi specifici.
- q) «**Fondo Parallelo LVS**»: il fondo appositamente creato, in affiancamento al/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i, per l'investimento di Lombardia Venture STEP, secondo quanto previsto nell'articolo B.1.b..
- r) «**Fondo Specifico**»: ai sensi dell'art.2 del Regolamento Generale, fondo mediante il quale un'autorità di gestione o un fondo di partecipazione forniscono prodotti finanziari a destinatari finali;
- s) «**Gestore**»: la società autorizzata ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari a gestire i Fondi di VC. Ai sensi dell'art. 2 paragrafo 9) lettera e) del Regolamento Generale il Gestore di un Fondo di VC Cofinanziato rappresenta l'organismo che attua un Fondo Specifico.
- t) «**Grande Impresa**»: l'impresa che non soddisfa i requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- u) «**Investimenti Ammissibili**»: gli investimenti realizzati dai Fondi Paralleli LVS in Destinatari Finali Ammissibili, definiti tali all'articolo B.1.c.
- v) «**Lombardia Venture STEP**»: indica, per sole finalità espositive del presente Avviso, senza avere alcuna rilevanza o personalità giuridica, l'insieme delle risorse del Fondo di Partecipazione che sono destinate e poi investite in Fondi Paralleli LVS secondo quanto previsto dal presente Avviso.
- w) «**Nucleo di Valutazione**» o «**NdV**»: l'organo collegiale composto da sette membri nominati da Regione Lombardia deputato a supportare Regione Lombardia nella valutazione delle Proposte nell'ambito del presente Avviso.
- x) «**Periodo di Disinvestimento**»: per ciascun Fondo Parallelo LVS cofinanziato, il periodo che inizia dal giorno successivo la data di termine del Periodo di Investimento, e quindi al più tardi dal 16 dicembre 2030, fino al termine previsto da ciascun Fondo di VC Cofinanziato, ma non oltre il 30 dicembre 2037, durante il quale i Fondi Paralleli LVS concentreranno la propria attività nella vendita delle partecipazioni detenute e non potranno effettuare nuovi investimenti (intesi come Erogazioni) a valere sulle risorse di Lombardia Venture STEP in Destinatari Finali Ammissibili. I Fondi di VC Cofinanziati potranno liberamente effettuare eventuali investimenti di follow-on su Destinatari Finali Ammissibili durante il Periodo di Disinvestimento senza l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture STEP.
- y) «**Periodo di Investimento**»: per ciascun Fondo Parallelo LVS cofinanziato, il periodo che inizia con la stipula dell'Accordo di Finanziamento e termina il 15 dicembre 2030 o, se precedente, in coincidenza con il termine del Fondo di VC Cofinanziato, durante il quale i Fondi Paralleli LVS potranno effettuare investimenti (intesi come Erogazioni) a favore di Destinatari Finali Ammissibili con le risorse di Lombardia Venture STEP. Il Periodo di

Investimento si intende terminato nel momento in cui sono state investite tutte le risorse di Lombardia Venture STEP.

- z) «**PMI**»: piccola e media impresa, ovvero l'impresa che soddisfa i requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- aa) «**PR**»: il Programma Regionale della Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 final del 01/08/2022 e di cui alla D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) Lombardia 2021-2027 come riprogrammato con la D.G.R. 3116 del 30 settembre 2024.
- bb) «**Proposta**»: la proposta di investimento trasmessa da un Gestore per la partecipazione alla procedura ai sensi del presente Avviso.
- cc) «**Regolamentazione dei Mercati Finanziari**»: il complesso della normativa, disposizioni ed istruzioni discendenti dal TUF, inclusa la normativa di recepimento della Direttiva AIFM e gli atti adottati dalla Banca d'Italia e dalla Consob.
- dd) «**Regolamentazione Fondi SIE**»: il complesso della Regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile alla gestione concorrente delle risorse del bilancio europeo (Fondi Strutturali e di Investimento europei), tempo per tempo vigente, compreso il PR, il sistema di gestione e controllo del PR e gli altri atti dell'autorità di gestione del PR.
- ee) «**Regolamento Generale**»: il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- ff) «**Regolamento STEP**»: il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- gg) «**Responsabile del Procedimento**»: il Dirigente pro tempore della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia che, conseguentemente all'istruttoria di cui all'articolo C.1, procede all'adozione del provvedimento di assegnazione delle risorse ai Fondi di VC selezionati, a seguito del quale vengono pubblicati gli elenchi dei Fondi di VC selezionati per ciascuna azione e, a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo C.2, procede all'adozione del provvedimento di concessione dell'investimento a favore dei Destinatari Finali Ammissibili.
- hh) «**Round A e B**»: fase di vita di una start up in cui l'avvio dell'attività imprenditoriale è completato e i capitali riguardano la fase di validazione della tecnologia per il lancio e lo sviluppo delle vendite del bene e/o servizio offerto.
- ii) «**Round B+ e Scale-up**»: fase di vita di una start up in cui le aziende hanno già un discreto livello di maturità e i capitali sono finalizzati ad aiutare le imprese a sviluppare nuovi beni e/o servizi, ad espandersi in nuovi mercati o acquisire nuove aziende.
- jj) «**Strategia S3**»: la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia - approvata con D.G.R. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, con D.G.R. XII/1430 del 27/11/2023 e aggiornata da ultimo con D.G.R. n. XII/5466 del 9 dicembre 2025.

kk) «**Strategia STEP**»: la strategia definita nell'ambito della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa adottata con il Regolamento STEP e declinata nella Comunicazione della Commissione “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)” con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione, o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore.

I settori rientranti nell'ambito di applicazione della strategia STEP sono i seguenti:

- a. le tecnologie digitali, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, i progetti multinazionali, quali definiti all'articolo 2, punto 2), della decisione (UE) 2022/2481, e l'innovazione delle tecnologie deep tech (**Deeptech**). A titolo indicativo e non esaustivo:

Settori deep tech	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
Tecnologie di semiconduttori avanzati	Microelettronica, compresi i processori; tecnologie fotoniche, compreso il laser ad alta energia; chip ad alta frequenza; apparecchiature per la fabbricazione di semiconduttori con dimensioni dei nodi molto avanzate; tecnologie di semiconduttori qualificate per impiego spaziale
Tecnologie di intelligenza artificiale	Algoritmi di IA; calcolo ad alte prestazioni; <i>cloud computing</i> ed <i>edge computing</i> ; tecnologie di analisi dei dati; visione artificiale, trattamento del linguaggio, riconoscimento degli oggetti; tecnologie per la tutela della vita privata (ad esempio apprendimento federato)
Tecnologie quantistiche	Calcolo quantistico; crittografia quantistica; comunicazioni quantistiche; distribuzione quantistica delle chiavi (QKD); rilevamento quantistico, compresa la gravimetria quantistica; radar quantistico; simulazione quantistica; imaging quantistico; orologi quantistici; metrologia; tecnologie quantistiche qualificate per impiego spaziale
Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali	Comunicazioni e connettività digitali sicure, come RAN (<i>Radio Access Network</i> , rete di accesso radio) e Open RAN, 5G e 6G; tecnologie di cibersecurity, compresi la sorveglianza informatica, i sistemi di sicurezza e intrusione, la scienza forense digitale; internet delle cose e realtà virtuale; tecnologie di registro distribuito e identità digitale; tecnologie di orientamento, navigazione e controllo, compresi l'avionica e il posizionamento marino, e PNT spaziali; connettività sicura via satellite
Tecnologie di rilevamento avanzato	Rilevamento elettro-ottico, radar, chimico, biologico, di radiazioni e distribuito; magnetometri, gradiometri magnetici; sensori di campo elettrico subacquei; gravimetri e gradiometri
Robotica e sistemi autonomi	Veicoli autonomi con o senza equipaggio (spaziali, aerei, terrestri, di superficie e subacquei), compreso lo <i>swarming</i> ; robot e sistemi di precisione controllati da robot; esoscheletri; sistemi basati sull'IA

- b. le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette anche in linea con obiettivi di neutralità carbonica e di riduzione delle emissioni in atmosfera (**Cleantech**). A titolo indicativo e non esaustivo:

Settori Cleantech	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
Tecnologie solari	Tecnologie solari fotovoltaiche; tecnologie solari termoelettriche; tecnologie solari termiche; altre tecnologie solari
Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore	Tecnologie per l'energia eolica onshore; tecnologie per le energie rinnovabili offshore
Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia	Tecnologie delle batterie; tecnologie di stoccaggio dell'energia
Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica	Tecnologie di pompe di calore; tecnologie dell'energia geotermica
Tecnologie dell'idrogeno	Elettrolizzatori; celle a combustibile a idrogeno; altre tecnologie dell'idrogeno
Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili	Tecnologie del biogas sostenibile; tecnologie del biometano sostenibile
Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio	Tecnologie di cattura del carbonio; tecnologie di stoccaggio del carbonio
Tecnologie delle reti elettriche	tecnologie delle reti elettriche; tecnologie di ricarica elettrica per i trasporti; tecnologie di digitalizzazione della rete; altre tecnologie delle reti elettriche
Tecnologie della fissione nucleare	Tecnologie per l'energia da fissione nucleare; tecnologie del ciclo del combustibile nucleare
Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
Tecnologie idroelettriche	Tecnologie idroelettriche
Altre tecnologie delle energie rinnovabili	Tecnologie dell'energia osmotica; tecnologie dell'energia ambientale diverse dalle pompe di calore; tecnologie della biomassa; tecnologie dei gas di discarica; tecnologie dei gas da impianti di trattamento delle acque; altre tecnologie delle energie rinnovabili
Tecnologie per l'efficienza energetica	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico; tecnologie delle reti del calore;

inerenti al sistema energetico	altre tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico
Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione	Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione
Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO ₂	Tecnologie di trasporto di CO ₂ ; tecnologie di utilizzo di CO ₂
Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti	Tecnologie di propulsione eolica; tecnologie di propulsione elettrica
Altre tecnologie nucleari	Altre tecnologie nucleari
Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio	Tecnologie per nanomateriali; materiali intelligenti; materiali ceramici avanzati; materiali <i>stealth</i> ; materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione; fabbricazione additiva; fabbricazione di microprecisione a controllo digitale e lavorazione/saldatura laser su piccola scala; tecnologie per l'estrazione; trasformazione e riciclaggio di materie prime critiche e di altri componenti (ad esempio catalizzatori, batterie), compresi l'estrazione idrometallurgica, la biolisciviazione, la filtrazione basata sulle nanotecnologie, il trattamento elettrochimico e la massa nera
Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque	Tecnologie di depurazione e desalinizzazione
Tecnologie dell'economia circolare	Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore)

- c. le biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici¹, e i loro componenti (**Biotech**). Di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di biotecnologie pertinenti a STEP, elaborato sulla base delle definizioni statistiche dell'OCSE basate su elenchi e integrato dai medicinali figuranti nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici e dai loro componenti:

Settori	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
DNA/RNA	Genomica; farmacogenomica; sonde geniche; ingegneria genetica sequenziamento / sintesi / amplificazione del DNA / dell'RNA; profilo di espressione genica e utilizzo della tecnologia antisenso; sintesi del DNA su larga scala; nuove tecniche genomiche; <i>gene drive</i> .
Proteine e altre molecole	Sequenziamento/sintesi/ingegnerizzazione di proteine e peptidi (inclusi gli ormoni a grande molecola); nuovi metodi di somministrazione per farmaci a grande molecola; proteomica; isolamento e purificazione delle proteine; segnalazione; identificazione dei recettori cellulari; sviluppo di prodotti policlonali.
Coltura e ingegneria cellulare e tissutale	Coltura cellulare/tissutale; ingegneria dei tessuti (incluse le impalcature tissutali e l'ingegneria biomedica); fusione cellulare; tecnologie di selezione assistita da marcatori; ingegneria metabolica; terapie cellulari; biostampa di cellule/organi sostitutivi
Tecniche biotecnologiche di processo	Fermentazione per mezzo di bioreattori; bioraffinazione; biotrasformazione; biolisciviazione; <i>biopulping</i> ; <i>biobleaching</i> ; biodesolfurazione; biobonifica; biorilevamento; biofiltrazione e fitobonifica; acquacoltura molecolare; protezione e decontaminazione, compresi gli agenti decontaminanti umani; biocatalisi, nuove tecniche di prova adatte all' <i>high-throughput screening</i> ; miglioramento dei processi e ottimizzazione della somministrazione per i biomedicinali e medicinali per terapie avanzate
Vettori genici e a RNA	Terapia genica: vettori virali
Bioinformatica	Costruzione di banche dati sui genomi; sequenze di proteine; modellizzazione di processi biologici complessi, compresa la biologia dei sistemi; sviluppo della genomica personalizzata
Nanobiotecnologia	Applicazione degli strumenti e dei processi di nano/microfabbricazione alla costruzione di dispositivi per lo studio dei biosistemi e applicazioni

¹ <https://www.ema.europa.eu/en/news/first-version-union-list-critical-medicines-agreed-help-avoid-potential-shortages-eu>.

	nella somministrazione di farmaci, diagnostica, fabbricazione.
--	--

- ll) «**Strumento Finanziario**»: ai sensi dell'art.2 del Regolamento Generale, una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari (investimenti azionari o quasi azionari, prestiti e garanzie) ai Destinatari Finali Ammissibili. Ai sensi del presente Avviso si intende il Fondo di Partecipazione Lombardia Venture STEP.
- mm) «**Tecnologia critica**»: si intende la tecnologia che, secondo le disposizioni di cui al capitolo 3 della Nota di Orientamento STEP (Comunicazione C(2024)3148 final del 8 maggio 2024), soddisfano almeno una delle condizioni seguenti:
- apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
 - contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.
- Le due condizioni di cui sopra non sono cumulative ai fini della valutazione della criticità.
- nn) «**TUF o Testo Unico della Finanza**»: il Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e ss.mm.ii. Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge n. 52 del 6 febbraio 1996.
- oo) «**VexA**»: la valutazione ex ante di uno Strumento Finanziario a sostegno del venture capital lombardo relativa al Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia redatta ai sensi dell'articolo 58 comma 3 del Regolamento Generale.
4. Nell'Avviso, a meno che il contesto richieda altrimenti, l'uso del genere maschile si intende comprensivo del genere femminile ed i termini al singolare includono anche il plurale e viceversa.

A.4 Soggetto gestore

1. Finlombarda S.p.A. svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di soggetto gestore di Lombardia Venture STEP, sulla base di uno specifico Accordo di Finanziamento sottoscritto con la Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, per l'attuazione della misura e l'erogazione e la gestione dell'iniziativa di cui al presente Avviso.
2. Finlombarda stipulerà, all'esito della selezione, con i Gestori dei Fondi di VC Ammissibili selezionati, i relativi Accordi di Finanziamento, e sottoscriverà le quote, o altri strumenti partecipativi, emesse dai Fondi Paralleli LVS a condizioni di mercato con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili con gli altri investitori di tali Fondi di VC.

A.5 Dotazione finanziaria

1. Lombardia Venture STEP ha una dotazione iniziale pari a euro 100.936.330,58, comprensiva dei costi di gestione, ed è incrementabile con risorse regionali, nazionali, comunitarie, private, nonché con le risorse disinvestite, le plusvalenze e i rendimenti di Lombardia Venture STEP, così suddivisi:
 - a. Azione 1.6.2 – euro 72.525.950,42, comprensivi dei costi di gestione destinati ad Investimenti Ammissibili nell'ambito dello sviluppo e della fabbricazione delle tecnologie critiche digitali e deep tech oltre che delle biotecnologie
 - b. Azione 2.9.2 – euro 28.410.380,16, comprensivi dei costi di gestione destinati ad Investimenti Ammissibili nell'ambito delle tecnologie rinnovabili, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.
2. La dotazione per i Fondi di VC Ammissibili comprensiva dei costi di gestione è di 99.499.330,58.

A.6 Soggetti che possono presentare una Proposta e Fondi di VC Ammissibili

Requisiti dei Gestori

1. Possono presentare una Proposta i Gestori di Fondi di VC Ammissibili in possesso delle seguenti caratteristiche, pena l'esclusione dalla procedura stessa:
 - a. insussistenza dei motivi di esclusione alla partecipazione alle procedure di affidamento, quali requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e 95 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
 - b. essere autorizzati dalla Banca d'Italia a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio oppure essere autorizzati ai sensi della Direttiva 2011/61/UE in uno Stato dell'Unione europea diverso dall'Italia, o comunque in uno degli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo che siano compresi nell'elenco di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 220 del 19 settembre 1996, e che siano soggetti a un regime di autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza di uno dei suddetti Stati.
2. Il possesso dei già menzionati requisiti deve essere attestato in sede di presentazione della Proposta, come meglio precisato nel seguito.

Requisiti dei Fondi di VC Ammissibili

1. I Fondi di VC Ammissibili devono avere le seguenti caratteristiche, pena l'esclusione dalla procedura stessa:
 - a. essere FIA (fondi di investimento alternativi di diritto italiano), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-ter, siano essi fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale fisso (SICAF), oppure FIA UE (fondi alternativi di diritto comunitario), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-quinques, autorizzati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari specializzati su investimenti in equity in imprese deep-tech e/o bio-tech e/o clean-tech;
 - b. essere gestiti da un Gestore avente i requisiti di cui al precedente paragrafo 1;
 - c. essere già approvati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari al momento della presentazione delle Proposte, oppure non ancora approvati, fermo restando che l'ottenimento delle necessarie approvazioni ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari dovrà avvenire entro 4 (quattro) mesi dall'eventuale selezione;
 - d. non devono avere ricevuto commitment derivante da risorse PNRR e devono impegnarsi a non riceverne sul Fondo di VC Cofinanziato. La ricezione di commitment derivante da risorse del PNRR da parte del Fondo di VC Cofinanziato è causa di non ammissibilità della Proposta, ovvero di decadenza nel periodo intercorrente la concessione e la sottoscrizione delle quote e di ritiro del commitment residuo nel periodo successivo alla sottoscrizione delle quote.
2. I Fondi di VC devono garantire, all'interno del commitment raccolto, un equilibrato mix tra risorse pubbliche e private: non sarà possibile, in coerenza con la Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio", selezionare Fondi che abbiano una quota di risorse pubbliche, ossia derivante da risorse di programmi ministeriali, comunitari o di altre Pubbliche Amministrazioni, superiore al 40%.
3. Nel caso di Fondi di VC già approvati al momento della presentazione della Proposta, le caratteristiche di ammissibilità di cui al comma 2 devono essere già contenute nel relativo regolamento del Fondo di VC. Nel caso di Fondi di VC Ammissibili non ancora approvati, le caratteristiche di ammissibilità di cui al comma 2 devono essere contenute nella bozza di regolamento del Fondo di VC Ammissibile.
4. Possono essere candidati alla presente procedura anche i Fondi di VC selezionati con d.d.s. 29 settembre 2023, n. 14706, nell'ambito della misura Lombardia Venture (di cui alla DGR 21

novembre 2022, n. XI/7402). In tal caso potrà, in caso di aggiudicazione, essere costituito un apposito comparto del fondo parallelo, dedicato a Lombardia Venture STEP, in un'ottica di segregazione delle risorse.

A.7 Destinatari Finali Ammissibili

1. Sono Destinatari Finali Ammissibili le imprese che, alla data della concessione dell'investimento da parte del Responsabile del Procedimento, sono in possesso cumulativamente dei seguenti requisiti:
 - a. sono costituite, iscritte e attive al Registro delle Imprese come evidente da visura camerale;
 - b. hanno sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia; le imprese dovranno inoltre garantire la stabilità della sede operativa e le ricadute produttive sul territorio della Regione Lombardia per almeno cinque anni dalla data dell'ultimo investimento da parte del Fondo Parallelo LVS con risorse di Lombardia Venture STEP, ovvero, se antecedente, entro la data in cui l'impresa cessa di essere partecipata dal Fondo di VC Cofinanziato;
 - c. svolgono attività nel settore delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie compresi i medicinali critici e loro componenti, in coerenza con la Strategia STEP e con gli ecosistemi della Strategia S3;
 - d. solo per l'azione 2.9.2, hanno un TRL maggiore o uguale a 6;
2. Sono escluse le imprese che:
 - a. sono attive nel settore della produzione primaria (codice Ateco A);
 - b. sono attive in settori destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);
 - c. sono attive in settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
 - d. sono attive nei settori di attività esclusi dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
 - e. non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (**DURC**) al momento dell'Erogazione dell'investimento, come previsto all'articolo 31 del Decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito in Legge n. 98 del 9 agosto 2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
 - f. non sono in regola con la normativa **antimafia** vigente.
3. Sono in ogni caso escluse le imprese che svolgono attività non coerenti con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria e, in particolare, quelle che non assicurano la coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento (Comunicazione C (2024) 3148 final) relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e che elenca le tecnologie sicuramente pertinenti a STEP.

B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

B.1 Caratteristiche generali dell'intervento

B.1.a Fonte di finanziamento

1. La presente iniziativa è finanziata con risorse dell'Asse 6 e dell'Asse 7 del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere, per il 100% sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

B.1.b Entità e forma dell'intervento e periodo di investimento

1. Finlombarda, per conto di Regione Lombardia, sottoscriverà con le risorse di Lombardia Venture STEP quote, o altri strumenti partecipativi, emesse dai Fondi Paralleli LVS dedicati a Investimenti Ammissibili a favore dei Destinatari Finali Ammissibili.
2. Il Commitment di Lombardia Venture STEP, per ciascun Fondo Parallelo LVS non potrà essere inferiore a 8.000.000,00 (ottomilioni/00) euro e non potrà essere superiore a 30.000.000,00 (trentamila/00) euro, comprensivi di tutti i costi di gestione, e comunque non potrà rappresentare oltre il 30% del Commitment Totale di ciascun Fondo di VC.
3. Ciascun Fondo Parallelo LVS sarà gestito dal medesimo Gestore che gestisce il/i rispettivo/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i. La sostituzione del Gestore del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i rappresenterà un caso di sostituzione del Gestore del Fondo Parallelo LVS.
4. Qualora un Gestore risulti, ad esito della presente procedura, assegnatario di un commitment sia per l'azione 1.6.2 sia per l'azione 2.9.2, potrà costituire un unico Fondo Parallelo LVS suddiviso in due comparti, uno per ogni azione, garantendo la segregazione delle risorse e una contabilità separata per ciascun comparto.
5. Qualora, ad esito della presente procedura, sia selezionato un Fondo di VC selezionato con d.d.s. 29 settembre 2023, n. 14706, nell'ambito della misura Lombardia Venture (di cui alla DGR 21 novembre 2022, n. XI/7402), il Gestore potrà, in alternativa alla costituzione di un nuovo Fondo parallelo LVS, costituire un apposito comparto del Fondo Parallelo Lombardia Venture, che sarà dedicato a Lombardia Venture STEP, garantendo la segregazione delle risorse e una contabilità separata per ciascun comparto.
6. Ciascun Fondo Parallelo LVS avrà una classe di quote dedicate a Lombardia Venture STEP, un periodo di sottoscrizione della durata di 6 (sei) mesi e sarà previsto un solo closing. Saranno previste specifiche classi di quote per il Gestore, che dovrà investire nel Fondo Parallelo LVS nella stessa proporzione e alle stesse condizioni con cui investe nel/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i. Qualora il Fondo Parallelo LVS fosse collegato a più Fondi di VC Cofinanziato/i, le condizioni del Fondo Parallelo LVS saranno negoziate nel miglior interesse di Lombardia Venture STEP.
7. Il Fondo Parallelo LVS dovrà essere coinvolto dal/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i in tutti gli Investimenti Ammissibili a favore di Destinatari Finali Ammissibili che rispondono ai requisiti di Lombardia Venture STEP (in ordine temporale in tutti i deal ammissibili in cui investe il/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i, fino ad esaurimento delle risorse), nel rispetto dei rapporti di coinvestimento di cui all'articolo B.1.c.
8. La durata di ciascun Fondo Parallelo LVS, che non potrà superare la Durata di Lombardia Venture STEP, comprenderà:
 - a. il Periodo di Investimento;
 - b. il Periodo di Disinvestimento.
9. Il Periodo di Investimento di Lombardia Venture STEP potrà essere interrotto alle condizioni di cui all'articolo D.3.
10. Ciascun Fondo Parallelo LVS avrà un proprio regolamento che disciplinerà le modalità di funzionamento del Fondo Parallelo LVS, Investimenti Ammissibili e Destinatari Finali Ammissibili; per le restanti condizioni e tutele sarà allineato al regolamento del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i. Qualora il Fondo Parallelo LVS fosse collegato a più Fondi di VC Cofinanziati, le condizioni e le

caratteristiche di massima presenti nel Regolamento saranno negoziate nel miglior interesse di Lombardia Venture STEP.

11. I Gestori potranno investire le risorse del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i senza alcun vincolo di dimensione, strategia o destinazione.
12. I Gestori dovranno includere nelle loro procedure di audit la verifica del rispetto dei vincoli previsti dal presente Avviso e adeguarsi agli standard di rendicontazione e informazione previsti dalla Regolamentazione Fondi SIE, come meglio specificato al successivo articolo D.1.
13. Lombardia Venture STEP non richiederà il diritto di nominare propri rappresentanti negli organi di gestione dei Fondi di VC Cofinanziati.

B.1.c Investimenti Ammissibili

1. Sono Investimenti Ammissibili gli investimenti (ivi inclusi i follow-on) realizzati in Destinatari Finali Ammissibili per il tramite di Fondi Paralleli LVS aventi le seguenti caratteristiche:
 - a. devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) di nuova emissione e quindi, per almeno il 60%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei Destinatari Finali Ammissibili; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore o uguale al 40%, riferito al singolo investimento per ciascun Destinatario Finale Ammissibile. È consentito ai Fondi Paralleli LVS di sottoscrivere strumenti di quasi-equity, solo in fase di follow-on, emessi da imprese in cui il Fondo Parallelo LVS ha già investito e solo a condizione che gli strumenti di quasi-equity sottoscritti siano preferibilmente convertiti in equity entro 18 (diciotto) mesi e comunque non oltre il termine del Periodo di Investimento;
 - b. devono avvenire successivamente alla stipula dell'Accordo di Finanziamento tra Finlombarda e il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato ed entro il 15 dicembre 2030;
 - c. non devono superare (incluso l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture STEP, i seguenti parametri intesi cumulativamente per Destinatario Finale Ammissibile:
 - la soglia massima di 8.000.000,00 (ottomilioni/00) euro;
 - il limite del 50% delle risorse del Fondo Parallelo LVS;
 - d. ferma restando i parametri di cui al punto precedente, in caso di investimenti (ivi inclusi i follow-on) di valore complessivo minore o uguale a 16.000.000,00 (sedicimilioni/00) euro, devono garantire, per tutto il Periodo di Investimento e per ciascun Investimento Ammissibile, un rapporto di coinvestimento del 50% tra le risorse del Fondo Parallelo LVS e le risorse del Fondo di VC Cofinanziato. In caso di investimenti di valore complessivo superiore a 16.000.000,00 (sedicimilioni/00) euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse del Fondo Parallelo LVS dovrà rispettare i parametri di cui al precedente punto c.
2. Per quanto riguarda sia i follow-on realizzati oltre la soglia di 8.000.000,00 euro di utilizzo di risorse del Fondo Parallelo LVS e nel rispetto dei parametri di cui al precedente punto c, sia i follow-on realizzati nel Periodo di Disinvestimento, il Fondo di VC Cofinanziato potrà effettuare l'intera porzione di follow-on sottoscrivendo anche il pro-quota del Fondo Parallelo LVS.

B.1.d Regime di aiuto

1. Lombardia Venture STEP non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021) e investe risorse finanziarie a favore dei Destinatari Finali Ammissibili in una logica di "operatore in economia di mercato", con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica

degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato.

2. Gli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) prevedono al paragrafo 2.1.18 che “Gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al “criterio dell'operatore in un'economia di mercato” valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
3. La Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), prevede ai seguenti punti:
 - 84: “La conformità di un'operazione alle condizioni di mercato può essere direttamente stabilita attraverso informazioni di mercato riguardanti specificamente l'operazione nelle seguenti situazioni: i) quando l'operazione viene effettuata a condizioni di parità (pari passu) da enti pubblici e operatori privati”;
 - 86: “quando un'operazione è effettuata secondo le stesse modalità e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) da enti pubblici e da operatori privati che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o pari passu) si può, di norma, dedurre che tale operazione corrisponda a condizioni di mercato”;
 - 87: “In particolare, per considerare che un'operazione è svolta a condizioni di parità, occorre valutare i seguenti criteri:
 - se l'intervento degli organismi pubblici e degli operatori privati è deciso ed eseguito in modo contemporaneo o se tra i due interventi è trascorso un intervallo di tempo ed è subentrato un cambiamento della congiuntura economica,
 - se le modalità e le condizioni dell'operazione sono identiche per gli enti pubblici e tutti gli operatori privati interessati, tenendo conto anche della possibilità di aumentare o di diminuire il livello di rischio nel tempo,
 - se l'intervento degli operatori privati ha una vera rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale,
 - se la posizione di partenza degli enti pubblici e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione, tenendo conto, ad esempio, della loro precedente esposizione economica nei confronti delle imprese interessate (cfr. la sezione 4.2.3.3), delle sinergie che possono essere conseguite, della misura in cui i diversi investitori sostengono i costi simili di transazione o di qualsiasi altra circostanza specifica per l'ente pubblico o l'operatore privato che potrebbe falsare il confronto”.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Selezione dei Fondi di VC

C.1.a Presentazione delle Proposte

1. La Proposta può essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 14:00 del 27 gennaio 2025 ed entro le ore 17.00 del 27 marzo 2025.
2. La procedura di selezione è attuata tramite procedimento valutativo a graduatoria.

3. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione della Proposta sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è disponibile all'interno del Sistema Informativo alla data di apertura della procedura di selezione.
4. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della Proposta può essere effettuato esclusivamente:
 - a. per i Gestori con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
 - b. per i Gestori residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.
5. Per i soggetti di cui al precedente comma, la persona incaricata alla compilazione della Proposta in nome e per conto del Gestore deve:
 - a. fase di registrazione: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
 - b. fase di profilazione:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del Gestore;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del Gestore, che rechi le cariche associative.
6. Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 (sedici) ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.
7. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del Gestore stesso.
8. Nella Proposta, il Gestore deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo le informazioni generali relative al Gestore.
9. Al termine della compilazione della Proposta su Bandi e Servizi, il Gestore deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:
 - a. Proposta contenente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 20 dicembre 2000, che sarà generata automaticamente da Bandi e Servizi. La Proposta conterrà, tra le altre, le seguenti dichiarazioni:
 - i. che la Proposta è invariabile, irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della Proposta;
 - ii. che la Proposta non vincolerà in alcun modo Finlombarda e/o Regione Lombardia;
 - iii. di non eccepire la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dall'Avviso;
 - b. copia della carta di identità del sottoscrittore;
 - c. (eventuale) procura: qualora la documentazione contenuta nella Proposta sia sottoscritta digitalmente da un procuratore (generale o speciale) del Gestore, questi dovrà presentare copia della procura notarile (generale o speciale) che attesti i poteri del sottoscrittore. Regione Lombardia si riserva di richiedere la presentazione dell'originale o copia autentica della procura notarile inserita;
 - d. regolamento/i del Fondo/i di VC Ammissibile/i approvato/i dagli organi societari del Gestore, se il Fondo/i di VC Ammissibile/i è/sono già stato/i approvato/i. In alternativa, nel caso di Fondi di VC Ammissibile in fase di approvazione, dovrà essere presentata

- una bozza di regolamento del Fondo di VC Ammissibile coerente con le disposizioni del presente Avviso;
- e. **bozza di regolamento del Fondo Parallelo LVS** coerente con le disposizioni del presente Avviso;
 - f. **file excel** denominato “**Relazione descrittiva**”, compilato in ogni sua parte e fogli, **che sarà reso disponibile in fase di compilazione della Proposta su Bandi e Servizi**. In caso di mancanza di una o più informazioni richieste, anche in esito alle richieste di integrazione documentale di cui al successivo punto C.1.c, il relativo punteggio non potrà essere attribuito;
 - g. modulo informazione antimafia, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o suo procuratore, scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 in materia antimafia.
10. Tutta la documentazione dovrà inoltre essere formulata in lingua italiana.
 11. Qualora la compilazione della Proposta sia effettuata da un soggetto delegato senza poteri di firma o da Gestori residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana al momento della presentazione della Proposta, i documenti di cui al precedente comma 9 lettere a), f) e g) devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica del legale rappresentante del Gestore o del soggetto avente potere di firma indicato all'interno della domanda.
 12. Qualora la Proposta sia compilata direttamente dal legale rappresentante del o dal soggetto avente potere di firma indicato all'interno della domanda tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la stessa Proposta non necessita di sottoscrizione.
 13. Il mancato caricamento elettronico del/i documento/i di cui al precedente comma 9, lettera f) costituisce causa di inammissibilità della Proposta.
 14. Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 9, lettere b), c), d), e), g) la mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo articolo C.1.c, costituisce causa di inammissibilità della Proposta.
 15. Qualora la compilazione della Proposta sia effettuata direttamente dal legale rappresentante del Gestore o dal soggetto avente potere di firma, indicato all'interno della domanda e presente nella visura camerale del Registro delle Imprese, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 9, il Gestore deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, la Proposta generata automaticamente dal sistema: tale proposta non dovrà essere ricaricata a sistema ma verrà archiviata in automatico nel fascicolo di progetto
 16. Qualora la compilazione della Proposta sia effettuata, da un soggetto delegato senza poteri di firma o da Gestori residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 9, il Gestore deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema, e ri-allegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del Gestore o del soggetto avente potere di firma indicato all'interno della domanda.
 17. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014, cosiddetto Regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla procedura dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche

avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

18. La compilazione della Proposta deve essere completata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
19. A seguito del caricamento della documentazione richiesta, il Gestore deve procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.
20. Le Proposte sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".
21. A conclusione della suddetta procedura, il Sistema Informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della Proposta presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Proposta, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
22. L'avvenuta ricezione telematica della Proposta è comunicata al Gestore via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
23. La Proposta trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente Avviso si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
24. Ciascun Gestore di Fondi di VC potrà presentare per ciascuna azione (1.6.2 e/o 2.9.2) una sola Proposta.

C.1.b Procedura e criteri di selezione

1. La selezione delle Proposte sarà espletata da Regione Lombardia.
2. I criteri di valutazione delle Proposte riflettono gli obiettivi e gli indirizzi definiti dalla VexA e dalla D.G.R. Istitutiva. Tali criteri riguardano la qualità complessiva delle Proposte, con specifico riferimento alle due condizioni di seguito rappresentate:
 - a. ammissibilità formale;
 - b. analisi qualitativa delle Proposte (c.d. istruttoria tecnica).
3. L'istruttoria di ammissibilità formale sarà svolta da Regione Lombardia e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - a. correttezza della modalità di presentazione della Proposta;
 - b. completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso, nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo;
 - c. sussistenza dei requisiti di partecipazione dei Gestori di cui all'articolo A.6 comma 1 previsti dall'Avviso.
4. Prima di procedere con l'istruttoria tecnica sarà valutato dal Responsabile del Procedimento, con il supporto del Nucleo di Valutazione, la presenza di un equilibrato mix tra risorse pubbliche e private nel commitment del Fondo di VC: non sarà possibile, in coerenza con la Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio", procedere con l'istruttoria tecnica di Fondi che abbiano una quota di risorse pubbliche, ossia derivante da risorse di programmi ministeriali, comunitari o di altre Pubbliche Amministrazioni, superiore al 40%.
5. L'istruttoria tecnica sarà svolta da Regione Lombardia con il supporto del Nucleo di Valutazione. Essa si comporrà di tre sottofasce:
 - a. verifica di coerenza rispetto all'Avviso;
 - b. valutazione;
 - c. proposta di assegnazione del commitment.

6. La verifica di coerenza rispetto all'Avviso verterà sulla rispondenza dei contenuti del regolamento del Fondo di VC Ammissibile (o della bozza di regolamento del Fondo di VC Ammissibile, se il Fondo di VC Ammissibile non è ancora stato costituito) e della bozza di regolamento del Fondo Parallelo LVS rispetto al presente Avviso in termini di investimenti ammissibili, target, dimensionamento, durata e elementi inerenti il regime di aiuto di cui all'articolo B.1.d.
7. In caso di sostanziale coerenza rispetto all'Avviso, al netto di eventuali specifiche che potranno essere demandate alla successiva fase di negoziazione preventiva alla stipula dell'Accordo di Finanziamento, si procederà con la successiva fase di valutazione e all'assegnazione dei punteggi. In caso contrario, Regione Lombardia potrà procedere all'esclusione della Proposta.
8. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti elementi e relativi punteggi (con un punteggio massimo attribuibile di 100 punti):

Elementi di valutazione		Giudizio	Punteggio
1	Consistenza della pipeline di opportunità di investimenti in Destinatari Finali Ammissibili già generata al momento di presentazione della Proposta	ottimo	15
		buono	12
		sufficiente	9
		insufficiente	6
		scarso	3
		assente	0
2	Validità della strategia di investimento nei settori STEP e delle attività previste con riferimento alla generazione di deal flow in Lombardia (presenza stabile del Fondo di VC con una sede in Lombardia e/o senior member team localizzato in Lombardia, collaborazioni e network locali)	ottimo	15
		buono	12
		sufficiente	9
		insufficiente	6
		scarso	3
		assente	0
3	Validità della strategia di exit	ottimo	5
		buono	4
		sufficiente	3
		insufficiente	2
		scarso	1
		assente	0
4	Track record del Gestore del Fondo di VC e sua performance storica su fondi analoghi già gestiti/in gestione in termini di TVPI (Total Value to Paid in Capital) medio	ottimo	10
		buono	8
		sufficiente	6
		insufficiente	4
		scarso	2
		assente	0
5	Esperienza maturata dal fund manager e del team in termini di numero di Fondi di VC nei quali ha ricoperto tale ruolo e/o realizzato exit in altre start up o scale up	ottimo	10
		buono	8
		sufficiente	6
		insufficiente	4
		scarso	2
		assente	0
6	Raccolta già effettuata dal Fondo al momento di presentazione della proposta di investimento	ottimo	10
		buono	8
		sufficiente	6
		insufficiente	4

		scarso	2
		assente	0
7	Commitment non ancora investito al momento di presentazione della proposta di investimento	ottimo	10
		buono	8
		sufficiente	6
		insufficiente	4
		scarso	2
		assente	0
8	Ammontare dell'investimento del gestore/team nel Fondo di VC ammissibile	ottimo	5
		buono	4
		sufficiente	3
		insufficiente	2
		scarso	1
		assente	0
9	Presenza di coinvestitori esperti (quali ad esempio fondi di fondi nazionali ed esteri e istituzionali) e di investitori non finanziari con competenze nei settori di riferimento di STEP	ottimo	10
		buono	8
		sufficiente	6
		insufficiente	4
		scarso	2
		assente	0
10	Commissioni di gestione e carried interest previsti nel Fondo di VC (in % annua dell'ammontare del Fondo)	A. Punteggio massimo commissioni di gestione	5
		B. Punteggio massimo carried interest	5

Il punteggio relativo al punto 10 lettera A (P_{10A}) e lettera B (P_{10B}) sarà attribuito, per ogni singola Proposta pervenuta, secondo la seguente formula:

$$P_{10A} = 5 * (C_{\min} / C_i)$$

$$P_{10B} = 5 * (C_{\min} / C_i)$$

dove:

- i = Gestore in esame;
- C_i = commissione dichiarata dal Gestore;
- $C_{\min}$ = valore minimo indicato tra tutti i Gestori.

9. Potranno essere selezionati unicamente i Fondi di VC che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore o uguale a 60 punti e che avranno ottenuto un giudizio almeno sufficiente nell'item di valutazione 2 *“Validità della strategia di investimento nei settori STEP e delle attività previste con riferimento alla generazione di deal flow in Lombardia (presenza stabile del Fondo di VC con una sede in Lombardia e/o senior member team localizzato in Lombardia, collaborazioni e network locali)”*;

10. Si precisa che per la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità formale e per l'istruttoria tecnica, Regione Lombardia potrà chiedere ai Gestori di fornire la documentazione ad attestazione di quanto dichiarato, potrà organizzare un incontro di approfondimento con i Gestori di Fondi di VC e potranno essere richieste integrazioni e/o chiarimenti secondo le modalità previste al punto C.1.c.
11. Al termine della fase di assegnazione dei punteggi, il Responsabile del Procedimento, su proposta del Nucleo di Valutazione, procederà con l'assegnazione dell'importo del commitment ai Fondi di VC Ammissibili selezionati. L'importo del commitment assegnato a ciascun Fondo di VC Ammissibile verrà definito sulla base dell'importo richiesto in sede di presentazione della Proposta e della dotazione prevista per ciascuna delle due azioni (1.6.2 e 2.9.2). Per ciascuna azione (1.6.2 o 2.9.2), in caso in cui le richieste siano superiori alla disponibilità, l'importo dei commitment sarà assegnato proporzionalmente in funzione della richiesta e nel rispetto del Commitment minimo di Lombardia Venture STEP (8.000.000,00 di euro).
12. L'istruttoria delle Proposte si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione delle Proposte presentate, entro un termine massimo di 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data ultima di presentazione delle Proposte medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'articolo C.1.c.

C.1.c Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione delle Proposte, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Gestori i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 30 (trenta) giorni solari dalla data della richiesta.
2. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del Gestore entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della Proposta.
3. In questo contesto, al fine di meglio comprendere i contenuti della Proposta e la validità della strategia di investimento nei settori STEP, potrà tenersi una interlocuzione tra le parti, anche con l'ausilio dei rispettivi advisor.

C.1.d Concessione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Il Responsabile del Procedimento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e di antimafia, approva con proprio provvedimento, per ciascuna delle due azioni (1.6.2 e 2.9.2), gli elenchi delle Proposte ammesse e non ammesse all'investimento di Lombardia Venture STEP e il relativo *commitment*.
2. I provvedimenti vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<https://www.ue.regione.lombardia.it/>) nella sezione relativa all'iniziativa Lombardia Venture STEP.
3. A seguito dell'adozione dei provvedimenti di cui al precedente comma, il Responsabile del Procedimento invia l'esito dell'istruttoria a ciascun Gestore all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in Proposta nonché, in caso di ammissione, la specifica dell'entità del commitment concesso. Si avvierà una fase di negoziazione con Finlombarda per la stipula dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda medesima e la definizione dei documenti operativi relativi al Fondo di VC selezionato.

C.1.e Stipula dell'Accordo di Finanziamento

1. Successivamente alla trasmissione del decreto di approvazione delle proposte ammesse all'investimento, Finlombarda avvierà una fase di negoziazione con ciascun Gestore aggiudicatario volta alla finalizzazione dei documenti del rispettivo Fondo Parallelo LVS e degli altri documenti necessari alla stipula dell'Accordo di Finanziamento e alla sottoscrizione delle quote, secondo le prassi di mercato.
2. Ad esito della negoziazione, Finlombarda stipulerà con ciascun Gestore aggiudicatario un Accordo di Finanziamento che tenga conto della Proposta.
3. L'Accordo di Finanziamento recherà il codice CUP dell'iniziativa Lombardia Venture STEP.
4. Ciascun Gestore, all'atto della stipula dell'Accordo di Finanziamento, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che stipulerà l'Accordo di Finanziamento, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge (se non già acquisito nel corso della procedura).
5. La stipula dell'Accordo di Finanziamento impegna Finlombarda alla sottoscrizione delle quote alle condizioni in esso previste. Fino alla stipula dell'Accordo di Finanziamento, Finlombarda, su mandato di Regione Lombardia, potrà motivatamente interrompere la negoziazione con ciascuno dei Gestori.
6. Successivamente alla stipula dell'Accordo di Finanziamento, una volta completati tutti gli iter autorizzativi necessari del Fondo Parallelo LVS e concordata tutta la documentazione contrattuale, Finlombarda sottoscriverà le quote, o altri strumenti partecipativi, emesse dal Fondo Parallelo LVS.

C.2 Selezione dei Destinatari Finali Ammissibili

C.2.a Selezione dei Destinatari Finali Ammissibili

1. La selezione dei Destinatari Finali Ammissibili sarà effettuata dai Gestori dei Fondi di VC Cofinanziati mediante:
 - a. una verifica formale dei requisiti soggettivi e del requisito di ammissibilità relativo alla coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento (Comunicazione C (2024) 3148 *final*) relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e che elenca le tecnologie sicuramente pertinenti a STEP;
 - b. una valutazione di merito.
2. La verifica formale dei requisiti sarà condotta dal Gestore del Fondo Parallelo LVS selezionato e verterà sulla verifica del possesso dei requisiti di cui al precedente articolo A.7 commi 1 e 2, ad eccezione delle verifiche di cui alle lettere e) (DURC) ed f) (antimafia) del comma 2, e del comma 3 (coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria e, in particolare, con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento (Comunicazione C (2024) 3148 *final*)). **Nella verifica formale sarà anticipata la valutazione di merito sugli elementi di criticità delle tecnologie** di cui al successivo comma 8, che è un criterio chiave che, **in caso di valutazione insufficiente, comporta la non ammissibilità dell'investimento.**
3. Al termine della positiva verifica formale dei requisiti, il Gestore invierà a Finlombarda le risultanze della stessa, trasmettendo, a mezzo PEC, una relazione di istruttoria formale dei requisiti redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.b "Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui Destinatari Finali Ammissibili".
4. Finlombarda procederà ad una verifica della correttezza dell'istruttoria formale dei requisiti condotta dal Gestore e alle verifiche del DURC e dell'antimafia.
5. In tale fase Regione Lombardia svolgerà la verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3.

6. Al termine delle suddette verifiche, Finlombarda darà un riscontro sull'ammissibilità formale dei requisiti al Gestore a mezzo PEC, comprensiva delle risultanze delle verifiche condotte da Regione Lombardia sulla coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3.
7. Resta inteso che, in caso di esito negativo delle verifiche formali dei requisiti, il Gestore non potrà investire con risorse del Fondo Parallelo LVS, ma potrà in ogni caso procedere all'investimento mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di VC Cofinanziato.
8. In caso di esito positivo della verifica formale dei requisiti, il Gestore procederà con la valutazione di merito svolta in base alle migliori prassi di mercato e alle proprie procedure interne, tenendo conto, oltre che degli **elementi di criticità delle tecnologie** (valutando e dettagliando la capacità della tecnologia di apportare al mercato interno elementi innovativi, emergenti e/o all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o la capacità di contribuire a ridurre e/o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione Europea) già oggetto di verifica nell'istruttoria formale, anche dei seguenti criteri di valutazione:
 - a. coerenza con gli ecosistemi della Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3);
 - b. qualità dell'operazione:
 - i. capacità di sviluppare tecnologie emergenti e all'avanguardia e, solo per l'azione 2.9.2, pulite ed efficienti;
 - ii. capacità di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione;
 - iii. qualità del business model in termini di analisi del mercato e della concorrenza extra UE;
 - iv. livello di innovatività e di TRL più vicino al mercato (indicando il grado di maturità espresso in termini di TRL);
 - v. scalabilità della tecnologia;
 - c. qualità dell'organizzazione in termini di qualità del team del soggetto proponente²;
 - d. qualità economico-finanziaria del soggetto proponente (Destinatario Finale Ammissibile) in termini di sostenibilità del progetto e/o di addizionalità finanziaria intesa come capacità di mobilitare risorse private ulteriori;
 - e. potenzialità di exit mantenendo le ricadute sul mercato interno.
9. Al termine della verifica di merito, il Gestore invierà a mezzo PEC a Finlombarda, anche in caso di esito negativo della verifica di merito, una relazione relativa all'istruttoria di merito redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.c "Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili" e qualora sia stata adottata una delibera positiva di investimento, un estratto della medesima.

C.2.b Decreto di concessione e obblighi informativi dei Destinatari finali ammessi

1. Il Responsabile del Procedimento procederà con l'emanazione del decreto di concessione e adempirà agli obblighi relativi alla trasparenza. I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<https://www.ue.regione.lombardia.it/>) nella sezione relativa all'iniziativa Lombardia Venture STEP.
2. Ciascun Destinatario Finale ammesso è tenuto ad evidenziare l'investimento di Lombardia Venture STEP realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 artt. 46,47, 50 e Allegato IX. Nello specifico, ciascun Destinatario Finale ammesso deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo

² Capacità amministrativa del Destinatario Finale Ammissibile

Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito

<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-9>.

Nell'ambito di tali attività, ciascun Destinatario Finale ammesso deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE secondo le modalità di seguito indicate:

- fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- trattandosi di investimenti immateriali, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, in caso di violazione dei suddetti obblighi e mancate azioni correttive da parte del beneficiario, il contributo finanziario potrà essere decurtato del 3% (tre per cento).

C.2.c Investimento nei Destinatari Finali Ammissibili

1. Solo una volta emanato il decreto di concessione da parte del Responsabile del Procedimento, il Fondo Parallelo LVS potrà procedere con l'investimento nel Destinatario Finale Ammissibile e la conseguente erogazione delle somme.
2. Finlombarda procederà a caricare la documentazione inerente alle verifiche istruttorie svolte e gli estremi dell'investimento effettuato su Bandi e Servizi di Regione Lombardia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Gestori dei Fondi di VC Cofinanziati

1. I Gestori si impegnano a rispettare gli obblighi che saranno previsti nell'Accordo di Finanziamento, di cui all'allegato D.12.a.

D.2 Customer satisfaction

1. I Gestori, si impegnano altresì a compilare al termine della procedura di presentazione delle Proposte su Bandi e Servizi, un questionario di *customer satisfaction* sulle procedure di accesso alla procedura.

D.3 Risoluzione dell'Accordo di Finanziamento, ritiro del commitment o possibilità di incremento del commitment

1. Il regolamento del Fondo Parallelo LVS dovrà assicurare che Lombardia Venture STEP possa ritirare il proprio commitment prima della scadenza naturale nei seguenti casi:
 - a. nel caso in cui non sia stato effettuato alcun Investimento Ammissibile in Destinatari Finali Ammissibili entro 12 (dodici) mesi dalla sottoscrizione delle quote, o altri strumenti partecipativi, con conseguente risoluzione dell'Accordo di Finanziamento e liquidazione anticipata del Fondo Parallelo LVS;

- b. in caso di Investimenti Ammissibili inferiori al 40% (quaranta per cento) della dotazione del Fondo Parallelo LVS, trascorsi 24 (ventiquattro) mesi dalla sottoscrizione delle quote, con conseguente ritiro del commitment residuo;
- c. nel caso in cui il Fondo di VC Cofinanziato raccolga commitment derivante da risorse del PNRR.

In tali casi il Responsabile del Procedimento adotterà un provvedimento di revoca del commitment residuo e provvederà a darne comunicazione tramite apposita PEC.

2. In conseguenza della comunicazione di cui sopra:

- a. non si produrranno effetti riguardo alle operazioni già deliberate alla data della PEC, in ordine alle quali l'Accordo di Finanziamento conserverà efficacia sino al totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti; rimane salva la remunerazione dovuta al Gestore per le attività poste in essere in relazione ai sopra citati impegni e rapporti, mentre la Commissione di gestione sarà calcolata sugli impegni effettivi;
- b. le giacenze del Fondo Parallelo LVS non utilizzate, nonché le risorse disinvestite nel corso della durata dell'Accordo di Finanziamento a fronte degli investimenti, compresi gli interessi maturati, le plusvalenze e gli altri rendimenti che sono imputabili al sostegno fornito da Lombardia Venture STEP, al netto della remunerazione stimata dovuta al Gestore per lo svolgimento delle attività di cui sopra, verranno restituite a Lombardia Venture STEP;
- c. potranno essere effettuati dal Fondo di VC Cofinanziato eventuali follow-on in Destinatari Finali Ammissibili nei quali sia già stato fatto un Investimento Ammissibile con risorse di Lombardia Venture STEP, senza che si configuri alcun conflitto di interessi potenziale.

3. Lombardia Venture STEP si riserva il diritto di risolvere il presente Accordo di Finanziamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile senza alcun preavviso e con effetto immediato nelle seguenti circostanze:

- a. qualora il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato risulti assoggettato a procedure o contenziosi aventi natura regolamentare, disciplinare, giudiziale o di altra natura tali da impedire lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo di Finanziamento; ovvero
- b. qualora Gestore del Fondo di VC Cofinanziato abbia commesso una violazione sostanziale delle previsioni del presente Accordo di Finanziamento, e non vi ponga rimedio entro 30 (trenta) giorni da una specifica richiesta in tal senso;
- c. qualora Gestore del Fondo di VC Cofinanziato non sia in grado di rispettare, procurarsi o mantenere eventuali autorizzazioni, licenze o registrazioni necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi e dei doveri previsti dal presente Accordo di Finanziamento;
- d. nelle ipotesi previste dal Regolamento del Fondo che pregiudicano la prosecuzione dell'iniziativa di investimento di cui al presente Accordo di Finanziamento. Rientrano in tale fattispecie, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ipotesi di liquidazione anticipata del Fondo e l'avvenuta sostituzione del Gestore quale gestore del Fondo Parallelo LV.
- d. Nei casi che precedono, la risoluzione opererà di diritto risultando sufficiente una comunicazione scritta al Gestore, nella quale si manifesti l'intenzione di attivare la presente clausola.

4. Qualora Lombardia Venture STEP intendesse interrompere il proprio periodo di investimento e ritirare il proprio commitment in casi diversi da quelli sopra indicati o comunque previsti per il Fondo

di VC Cofinanziato, sarà riconosciuto al Gestore del Fondo di VC Cofinanziato un importo pari al massimo a 6 (sei) mensilità della Commissione di gestione.

5. Il Responsabile del Procedimento potrà, in ogni caso, proporre ai Gestori dei Fondi Paralleli LVS in linea con gli obiettivi di performance, di incrementare la dotazione in linea con gli obiettivi di raccolta del Fondo di VC Cofinanziato e nei limiti della dotazione finanziaria del Fondo di Fondi Lombardia STEP.

D.4 Variazioni anagrafiche del Gestore e dei Destinatari Finali

1. In caso di variazione del Gestore, il Responsabile del Procedimento, fatto salvo l'esito delle verifiche di competenza relativa ai requisiti del nuovo Gestore, concederà la variazione. Le variazioni anagrafiche riguardanti il Gestore dovranno essere comunicate dallo stesso a Finlombarda a mezzo PEC, ma non richiedono una preventiva autorizzazione da parte di Regione Lombardia che ne prenderà atto una volta ricevuta la comunicazione da parte del Gestore.
2. Il Gestore deve comunicare tempestivamente a Finlombarda a mezzo PEC eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Destinatario Finale Ammissibile intervenute dopo l'investimento. In tal caso, il Responsabile del Procedimento, fatto salvo l'esito delle verifiche di competenza relativa ai requisiti del Destinatario Finale Ammissibile, concederà la variazione. Le variazioni anagrafiche relative al Destinatario Finale Ammissibile dovranno essere comunicate dal Gestore a Finlombarda a mezzo PEC, ma non richiedono una preventiva autorizzazione da parte di Regione Lombardia che ne prenderà atto una volta ricevuta la comunicazione da parte del Gestore.

D.5 Responsabile del procedimento

1. Regione Lombardia individua quale responsabile del procedimento della presente procedura il dirigente pro tempore della Struttura Start up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.6 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 e Decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018), si rimanda all'allegato D.12.d. "Informativa per il trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi>, nonché su www.imprese.regione.lombardia.it.
2. Per eventuali richieste di informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto degli atti del presente Avviso, i Gestori possono trasmettere apposita comunicazione a Regione Lombardia, in lingua italiana e a mezzo posta elettronica certificata sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto "Lombardia Venture STEP – richiesta chiarimenti" entro il termine perentorio del 27 febbraio 2025.
3. Si precisa che verrà data risposta unicamente alle richieste pervenute tramite la modalità sopra descritta. In caso di mancato rispetto delle già menzionate condizioni, ovvero in caso di non corretto invio delle richieste, Regione Lombardia non sarà ritenuta responsabile della mancata risposta alle stesse.

4. Le risposte alle richieste di informazioni complementari e/o chiarimenti agli atti del presente Avviso verranno:
 - inviate al/i soggetto/i interessato/i in formato elettronico, firmato digitalmente, via PEC;
 - pubblicate sotto forma di FAQ sul sito internet di Regione Lombardia sul Portale Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>) nella pagina relativa alla procedura.
5. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
 - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
 - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.
6. Per rendere più agevole la partecipazione alla procedura, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 1 febbraio 2012, si rimanda alla scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Lombardia Venture STEP
DI COSA SI TRATTA	La finalità del Fondo di Partecipazione Lombardia Venture STEP, costituito presso Finlombarda, consiste nello stimolare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie digitali, deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, promuovendo l'accesso al capitale di rischio per le imprese.
TIPOLOGIA	Lombardia Venture STEP sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emesse da Fondi Paralleli LVS, creati in affiancamento ai Fondi di VC Cofinanziati e dedicati a Investimenti Ammissibili a favore dei Destinatari Finali Ammissibili.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Fondi di VC aventi le seguenti caratteristiche: a. essere FIA (fondi di investimento alternativi di diritto italiano), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-ter, siano essi fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale fisso (SICAF), oppure FIA UE (fondi alternativi di diritto comunitario), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-quinques, autorizzati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari specializzati con un focus in su investimenti in equity in imprese deep-tech e/o bio-tech e/o clean-tech; b. essere gestiti da un Gestore avente i requisiti di cui al precedente paragrafo 1; c. essere già approvati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari al momento della presentazione delle Proposte, oppure non ancora approvati, fermo restando che l'ottenimento delle necessarie approvazioni ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari dovrà avvenire entro 4 (quattro) mesi dall'eventuale selezione; d. non devono avere ricevuto commitment derivante da risorse PNRR e devono impegnarsi a non riceverne sul Fondo di VC Cofinanziato. La ricezione di commitment derivante da risorse del PNRR da parte del Fondo di VC Cofinanziato è causa di non ammissibilità della Proposta, ovvero di decadenza nel periodo intercorrente la concessione e la sottoscrizione delle

	quote e di ritiro del commitment residuo nel periodo successivo alla sottoscrizione delle quote. I Fondi di VC devono garantire, all'interno del commitment raccolto, un equilibrato mix tra risorse pubbliche e private: non sarà possibile, in coerenza con la Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio", selezionare Fondi che abbiano una quota di risorse pubbliche, ossia derivante da risorse di programmi ministeriali, comunitari o di altre Pubbliche Amministrazioni, superiore al 40%.
RISORSE DISPONIBILI	Euro 100.936.330,58, comprensiva dei costi di gestione così suddivisi: a. Azione 1.6.2 – euro 72.525.950,42 destinati ad Investimenti Ammissibili nell'ambito dello sviluppo e della fabbricazione delle tecnologie critiche digitali e deep tech oltre che delle biotecnologie b. Azione 2.9.2 – euro 28.410.380,16 destinati ad Investimenti Ammissibili nell'ambito delle tecnologie rinnovabili, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Finlombarda, per conto di Regione Lombardia, sottoscriverà con le risorse di Lombardia Venture STEP quote, o altri strumenti partecipativi, emesse da Fondi Paralleli LVS dedicati a Investimenti Ammissibili a favore dei Destinatari Finali Ammissibili Il Commitment di Lombardia Venture STEP, per ciascun Fondo di VC Ammissibile selezionato non potrà essere inferiore a 8.000.000 euro e non potrà essere superiore a 30.000.000 euro e comunque non potrà rappresentare oltre il 30% del Commitment Totale di ciascun Fondo di VC.
DATA DI APERTURA	ore 14:00 del 27 gennaio 2025
DATA DI CHIUSURA	ore 17.00 del 27 marzo 2025
COME PARTECIPARE	La Proposta deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal Gestore obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it. Ai fini della determinazione della data di presentazione della Proposta viene considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nell'Avviso.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria. Le Proposte sono oggetto di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:

	- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica. Per eventuali richieste di informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto degli atti del presente Avviso, i Gestori possono trasmettere apposita comunicazione a Regione Lombardia, in lingua italiana e a mezzo posta elettronica certificata sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto "Lombardia Venture STEP – richiesta chiarimenti" entro il termine perentorio del 27 febbraio 2025
--	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012, "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".
2. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
3. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico – Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano indirizzo PEC: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.
4. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:
 - la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
 - la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
 - le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
5. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.9 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Avviso.

D.10 Avvertenze

1. Regione Lombardia si riserva il diritto:
 - a) di non procedere all'aggiudicazione se nessuna Proposta risulti conveniente o idonea;

- b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola Proposta valida;
- c) di sospendere, annullare, revocare, reindire o non aggiudicare la procedura motivatamente.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della Proposta su Bandi e Servizi	Apertura: ore 14:00 del 27 gennaio 2025 Chiusura: ore 17:00 del 27 marzo 2025	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della valutazione delle Proposte presentate (provvedimento di ammissione o non ammissione)	120 (centoventi) giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data ultima di presentazione delle Proposte medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni	BURL di Regione Lombardia
Periodo di validità della Proposta presentata	180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione della Proposta	
Stipula dei Contratti di Finanziamento	Successivamente alla trasmissione della documentazione completa e ad esito di una fase negoziata	
Sottoscrizione delle quote dei Fondi Paralleli LVS	Successivamente alla stipula dell'Accordo di Finanziamento	
Periodo di Investimento	Il periodo che inizia con la stipula dell'Accordo di Finanziamento e termina il 15 dicembre 2030 o, se precedente, in coincidenza con il termine del Fondo di VC Cofinanziato. Il Periodo di Investimento si intende terminato nel momento in cui sono state investite tutte le risorse di Lombardia Venture STEP.	
Periodo di Disinvestimento	Il periodo che inizia dal giorno successivo la data di termine del Periodo di Investimento, e quindi al più tardi dal 16 dicembre 2030, fino al termine previsto da ciascun Fondo di VC Cofinanziato, ma non oltre il 30 dicembre 2037.	

D.12 Allegati

1. Il presente documento si compone dei seguenti allegati:
 - D.12.a: "Schema delle principali clausole che devono essere previste nell'Accordo di Finanziamento";
 - D.12.b: "Schema di Istruttoria formale sui Destinatari Finali Ammissibili"
 - D.12.c: "Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili"
 - D.12.d: "Informativa per il trattamento dei dati personali"
 - D.12.e: "Schema controlli antimafia".
2. Gli allegati di cui sopra costituiscono parte integrante del presente Avviso.

ALLEGATO D.12.a - Schema delle principali clausole che devono essere previste nell'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo Specifico nell'ambito dell'iniziativa Lombardia Venture STEP - Obiettivo Specifico 1.6, Azione 1.6.2 e Obiettivo Specifico 2.9, Azione 2.9.2

Le clausole sotto riportate rispondono agli elementi degli accordi di finanziamento previsti dall'Allegato X del Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021. I testi sono indicativi e possono essere riformulati in fase di negoziazione contrattuale al fine di meglio rispondere alle caratteristiche del Fondo di VC Cofinanziato e del Fondo Parallelo LVS.

1. A) LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO PARALLELO LVS (lettera a) Allegato X del Reg. Generale (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021)

Indicare la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere.

La finalità dell'iniziativa Lombardia Venture STEP, coerentemente con quanto previsto nella VexA, nella D.G.R. Istitutiva e nell'Avviso, consiste nello stimolare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie digitali, deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, promuovendo l'accesso al capitale di rischio per le imprese.

Il Fondo _____ (di seguito per brevità anche "il Fondo Parallelo LVS") che sarà collegato al seguente/i Fondo/i di VC Cofinanziato: _____, avrà una classe di quote dedicate a Lombardia Venture STEP, un periodo di sottoscrizione della durata di 6 (sei) mesi e sarà previsto un solo closing. Saranno previste specifiche classi di quote per il Gestore, che dovrà investire nel Fondo Parallelo LVS nella stessa proporzione e alle stesse condizioni con cui investe nell/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i. Qualora il Fondo Parallelo LVS fosse collegato a più Fondi di VC Cofinanziati, le condizioni del Fondo Parallelo LVS saranno negoziate nel miglior interesse di Lombardia Venture STEP.

Il Fondo Parallelo LVS dovrà essere coinvolto dal/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i in tutti gli Investimenti Ammissibili a favore di Destinatari Finali Ammissibili che rispondono ai requisiti di Lombardia Venture STEP (in ordine temporale in tutti i deal ammissibili in cui investe il/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i, fino ad esaurimento delle risorse), nel rispetto dei rapporti di coinvestimento di seguito definiti.

Sono Destinatari Finali Ammissibili le imprese che, alla data della concessione dell'investimento da parte del Responsabile del Procedimento, sono in possesso cumulativamente dei seguenti requisiti:

- a. sono costituite, iscritte e attive al Registro delle Imprese come evidente da visura camerale;
- b. hanno sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia; le imprese dovranno inoltre garantire la stabilità della sede operativa e le ricadute produttive sul territorio della Regione Lombardia per almeno cinque anni dalla data dell'ultimo pagamento da parte del Fondo Parallelo LVS con risorse di Lombardia Venture STEP;
- c. svolgono attività nel settore delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie compresi i medicinali critici e loro componenti, in coerenza con la Strategia STEP e con gli ecosistemi della Strategia S3;
- d. solo per l'azione 2.9.2, hanno un TRL maggiore o uguale a 6;

Sono escluse le imprese che:

- a. sono attive nel settore della produzione primaria (codice Ateco A);
- b. sono attive in settori destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di

- apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);
- c. sono attive in settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
 - d. sono attive nei settori di attività esclusi dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
 - e. non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (**DURC**) al momento dell'Erogazione dell'investimento, come previsto all'articolo 31 del Decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito in Legge n. 98 del 9 agosto 2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
 - f. non sono in regola con la normativa **antimafia** vigente.

Sono in ogni caso escluse le imprese che svolgono attività non coerenti con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Sono Investimenti Ammissibili gli investimenti (ivi inclusi i follow-on) realizzati in Destinatari Finali Ammissibili per il tramite di Fondi Paralleli LVS aventi le seguenti caratteristiche:

- a. devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) di nuova emissione e quindi, per almeno il 60%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei Destinatari Finali Ammissibili; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore o uguale al 40%, riferito al singolo investimento per ciascun Destinatario Finale Ammissibile. È consentito ai Fondi Paralleli LVS di sottoscrivere strumenti di quasi-equity, solo in fase di follow-on, emessi da imprese in cui il Fondo Parallelo LVS ha già investito e solo a condizione che gli strumenti di quasi-equity sottoscritti siano preferibilmente convertiti in equity entro 18 (diciotto) mesi e comunque non oltre il termine del Periodo di Investimento;
- b. devono avvenire successivamente alla stipula dell'Accordo di Finanziamento tra Finlombarda e il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato ed entro il 15 dicembre 2030;
- e. non devono superare (incluso l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture STEP, i seguenti parametri intesi cumulativamente per Destinatario Finale Ammissibile:
 - la soglia massima di 8.000.000,00 (ottomilioni/00) euro;
 - il limite del 50% delle risorse del Fondo Parallelo LVS;
- f. ferma restando i parametri di cui al punto precedente, in caso di investimenti (ivi inclusi i follow-on) di valore complessivo minore o uguale a 16.000.000,00 (sedecimilioni/00) euro, devono garantire, per tutto il Periodo di Investimento e per ciascun Investimento Ammissibile, un rapporto di coinvestimento del 50% tra le risorse del Fondo Parallelo LVS e le risorse del Fondo di VC Cofinanziato. In caso di investimenti di valore complessivo superiore a 16.000.000,00 (sedecimilioni/00) euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse del Fondo Parallelo LVS dovrà rispettare i parametri di cui al precedente punto c.

Per quanto riguarda sia i follow-on realizzati oltre la soglia di 8.000.000,00 euro di utilizzo di risorse del Fondo Parallelo LVS e nel rispetto dei parametri di cui al precedente punto c, sia i follow-on realizzati nel Periodo di Disinvestimento, il Fondo di VC Cofinanziato potrà effettuare l'intera porzione di follow-on sottoscrivendo anche il pro-quota del Fondo Parallelo LVS.

Il Gestore potrà investire le risorse del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i senza alcun vincolo di dimensione, strategia o destinazione.

Il Fondo Parallelo LVS deve essere gestito dal medesimo Gestore che gestisce il/i rispettivo/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i. La sostituzione del Gestore del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i comporta la contestuale sostituzione del Gestore del Fondo Parallelo LV ai sensi del relativo Regolamento, salvo il caso in cui Finlombarda, a seguito della sostituzione del Gestore, decida di porre il Fondo Parallelo LVS in liquidazione anticipata (restando inteso che in tal caso la liquidazione del Fondo Parallelo LVS sarà realizzata dal nuovo Gestore senza la necessità di pagare alcuna break-up fee da parte del Fondo Parallelo LVS in favore del Gestore) ovvero di sospenderne il Periodo di Investimento.

Gli Investitori del Fondo Parallelo LVS potranno proporre all'assemblea del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i di deliberare la sostituzione del Gestore almeno nei seguenti casi:

- (a) almeno una "Key Person" del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i o del Fondo Parallelo LVS, nell'esercizio delle proprie funzioni riguardanti i Fondo/i di VC Cofinanziato/i o il Fondo Parallelo LVS, si rende responsabile di atti fraudolenti o altri gravi reati;
- (b) il Gestore si rende responsabile, con dolo o colpa grave, di gravi violazioni dei regolamenti di gestione del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i o del Fondo Parallelo LVS ovvero dell'Accordo di Finanziamento;
- (c) il Gestore perde, per qualsiasi ragione, l'autorizzazione allo svolgimento delle attività;
- (d) il Gestore del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i e del Fondo Parallelo LVS viene posto in liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale che non consenta la prosecuzione dell'attività secondo la vigente normativa.

Nel caso in cui l'assemblea degli investitori del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i non dovesse deliberare, al verificarsi dei casi sopra enunciati, la sostituzione del Gestore, resta ferma la possibilità per Lombardia Venture STEP di richiedere la liquidazione anticipata ovvero l'interruzione del Periodo di Investimento del Fondo Parallelo LVS, senza indennizzo in favore del Gestore.

Il nuovo Gestore dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo A.6.1 dell'Avviso. Lombardia Venture STEP potrà valutare la risoluzione del presente Accordo di Finanziamento e il ritiro delle risorse non investite, secondo quanto sarà previsto nel relativo Regolamento.

Il Fondo Parallelo LVS avrà un proprio regolamento che disciplinerà le modalità di funzionamento del Fondo Parallelo LVS, Investimenti Ammissibili e Destinatari Finali Ammissibili; per le restanti condizioni e tutele sarà allineato al regolamento del/i Fondo/i di VC Cofinanziato/i. Qualora il Fondo Parallelo LVS fosse collegato a più Fondi di VC Cofinanziati, le condizioni e le caratteristiche di massima presenti nel Regolamento saranno negoziate nel miglior interesse di Lombardia Venture STEP.

La selezione dei Destinatari Finali Ammissibili sarà effettuata dal Gestore mediante:

- a. una verifica formale dei requisiti soggettivi e del requisito di ammissibilità relativo alla coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento (Comunicazione C (2024) 3148 *final*) relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e che elenca le tecnologie sicuramente pertinenti a STEP;
- b. una valutazione di merito.

La verifica formale dei requisiti sarà condotta dal Gestore e verterà sulla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo A.7 commi 1 e 2 dell'Avviso, ad eccezione delle verifiche di cui alle lettere e) (DURC) ed f) (antimafia) del comma 2, e del comma 3 del medesimo articolo A.7 (coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria e, in particolare, con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento (Comunicazione C (2024) 3148 *final*) che saranno oggetto di istruttoria del Gestore e del Responsabile del Procedimento). **Nella**

verifica formale sarà anticipata la valutazione di merito sugli elementi di criticità delle tecnologie di cui al successivo comma 8, che è un criterio chiave che, **in caso di valutazione insufficiente, comporta la non ammissibilità dell'investimento.**

Al termine della positiva verifica formale dei requisiti, il Gestore invierà a Finlombarda le risultanze della stessa trasmettendo, a mezzo PEC, una relazione di istruttoria formale redatta secondo lo standard condiviso.

Finlombarda procederà ad una verifica della correttezza dell'istruttoria formale dei requisiti condotta dal Gestore e alle verifiche del DURC e dell'antimafia.

In tale fase Regione Lombardia svolgerà la verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Al termine delle suddette verifiche, Finlombarda darà un riscontro sull'ammissibilità formale al Gestore a mezzo PEC, comprensiva delle risultanze delle verifiche condotte da Regione Lombardia sulla coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Resta inteso che, in caso di esito negativo delle verifiche formali dei requisiti, il Gestore non potrà investire con risorse del Fondo Parallelo LVS, ma potrà in ogni caso procedere all'investimento mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di VC Cofinanziato.

In caso di esito positivo della verifica formale dei requisiti, il Gestore procederà con la valutazione di merito svolta in base alle migliori prassi di mercato e alle proprie procedure interne, tenendo conto anche dei seguenti criteri di valutazione:

- a) elementi di criticità delle tecnologie, valutando la capacità della tecnologia di apportare al mercato interno elementi innovativi, emergenti e/o all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o la capacità di contribuire a ridurre e/o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione Europea;
- b) qualità dell'operazione:
 - a. capacità di sviluppare tecnologie emergenti e all'avanguardia e, solo per l'azione 2.9.2, pulite ed efficienti;
 - b. capacità di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione;
 - c. qualità del business model in termini di analisi del mercato e della concorrenza extra UE;
 - d. livello di innovatività e di TRL più vicino al mercato (indicando il grado di maturità espresso in termini di TRL);
 - e. scalabilità della tecnologia;
- c) qualità dell'organizzazione in termini di qualità del team del soggetto proponente (capacità amministrativa del Destinatario Finale Ammissibile);
- d) qualità economico-finanziaria del soggetto proponente (Destinatario Finale Ammissibile) in termini di sostenibilità del progetto e/o di addizionalità finanziaria intesa come capacità di mobilitare risorse private ulteriori;
- e) potenzialità di exit mantenendo le ricadute sul mercato interno.

Al termine della verifica di merito, il Gestore invierà a mezzo PEC a Finlombarda, anche in caso di esito negativo della verifica di merito, una relazione relativa all'istruttoria di merito redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.c "Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili" e qualora sia stata adottata una delibera positiva di investimento, un estratto della medesima.

Lombardia Venture STEP non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021) e investe risorse finanziarie a favore dei destinatari finali in una logica di "operatore in economia di

mercato”, con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato.

Gli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) prevedono al paragrafo 2.1.18 che “Gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al “criterio dell'operatore in un'economia di mercato” valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

La Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), prevede ai seguenti punti:

- 84: “La conformità di un'operazione alle condizioni di mercato può essere direttamente stabilita attraverso informazioni di mercato riguardanti specificamente l'operazione nelle seguenti situazioni: i) quando l'operazione viene effettuata a condizioni di parità (pari passu) da enti pubblici e operatori privati;
- 86: “quando un'operazione è effettuata secondo le stesse modalità e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) da enti pubblici e da operatori privati che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o pari passu) si può, di norma, dedurre che tale operazione corrisponda a condizioni di mercato”;
- 87: “In particolare, per considerare che un'operazione è svolta a condizioni di parità, occorre valutare i seguenti criteri:
 - se l'intervento degli organismi pubblici e degli operatori privati è deciso ed eseguito in modo contemporaneo o se tra i due interventi è trascorso un intervallo di tempo ed è subentrato un cambiamento della congiuntura economica,
 - se le modalità e le condizioni dell'operazione sono identiche per gli enti pubblici e tutti gli operatori privati interessati, tenendo conto anche della possibilità di aumentare o di diminuire il livello di rischio nel tempo,
 - se l'intervento degli operatori privati ha una vera rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale,
 - se la posizione di partenza degli enti pubblici e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione, tenendo conto, ad esempio, della loro precedente esposizione economica nei confronti delle imprese interessate (cfr. la sezione 4.2.3.3), delle sinergie che possono essere conseguite, della misura in cui i diversi investitori sostengono i costi simili di transazione o di qualsiasi altra circostanza specifica per l'ente pubblico o l'operatore privato che potrebbe falsare il confronto”.

2. B) e C) PIANO AZIENDALE, EFFETTO LEVA E RISULTATI ATTESI (lettere b) e c) Allegato X del Reg. Generale (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021

Indicare un piano aziendale o documenti equivalenti per lo Strumento Finanziario da attuare, compreso l'effetto leva stimato di cui all'articolo 58, paragrafo 3, lettera a).

Conformemente a quanto previsto alle lett. b) e c) dell'Allegato X del Regolamento Generale, vengono sinteticamente riportate di seguito le caratteristiche dell'intervento in termini di stime degli investimenti sulla base del deal flow del Fondo Parallelo LVS, l'effetto leva ed un'indicazione dei risultati attesi che il Fondo Parallelo LVS dovrebbe conseguire per contribuire al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del Programma FESR 2021-2027.

La tabella di seguito riportata illustra la proiezione dell'andamento stimato del Fondo Parallelo LVS sino al 2030:

	2025	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
Dotazione (M€)							
Impegni (M€)*							
Erogazioni (M€)**							

*Impegni = delibere di investimento, Commissioni di gestione e costi di gestione

**Erogazioni = erogazioni nel caso di Strumento Finanziario sotto forma di capitale di rischio, nonché pagamenti al Gestore a fronte di Commissioni di gestione e rimborso dei costi di gestione

Con riferimento alla determinazione dell'effetto leva del Fondo Parallelo LVS, l'art. 2 punto 38) del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 e l'art. 2 punto 23) del Regolamento Generale stabiliscono che l'effetto leva è dato dal rapporto tra l'intero ammontare di risorse finanziarie (pubbliche e private) assegnate ai destinatari finali e il contributo nominale della UE, inteso come contributo del Programma FESR 2021-2027. Nella determinazione dell'effetto leva non viene considerato:

- l'eventuale co-finanziamento dei destinatari finali;
- l'effetto revolving dato dai disinvestimenti o dai rendimenti e da altre plusvalenze dello Strumento Finanziario;
- i compensi spettanti al Gestore del fondo di partecipazione e dei fondi specifici.

Nel caso del Fondo Parallelo LVS, alla dotazione del Programma si aggiungono ulteriori risorse messe a disposizione da co-investitori privati e, come indicato, non realizza un effetto revolving.

Lo Strumento Finanziario presenta un effetto leva atteso pari a 1,58, coerente con i fattori di contesto nell'ambito del quale la stessa viene attivata così come riportati nella VexA.

Analogamente, la già richiamata VexA contiene altresì gli elementi necessari per determinare come l'iniziativa Lombardia Venture STEP contribuisca al raggiungimento dei risultati attesi, espressi in termini di indicatori di output relativi alle operazioni finanziate e indicatori di risultato relativi agli Obiettivi Specifici interessati

“Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)”

[E/O]

“Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)” dell'Asse 7 “Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”. È infatti possibile rilevare una corrispondenza diretta tra i risultati che saranno generati dallo Strumento Finanziario e quelli più ampi dell'Obiettivo specifico 1.6 [E/O] 1.9:

- in termini di indicatori di output, lo SF alimenta il numero di:
 - o “imprese beneficiarie di un sostegno, di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese” (RCO01), “imprese sostenute mediante strumenti finanziari” (RCO03), “imprese sostenute legate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie digitali e innovazioni delle tecnologie deep tech” (RCO125), “Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in biotecnologie” (RCO127) per l'OS 1.6;

- “imprese beneficiarie di un sostegno, di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese” (RCO01), “imprese sostenute mediante strumenti finanziari” (RCO03), “imprese sostenute legate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie pulite e tecnologie efficienti sotto il profilo delle risorse” (RCO126) per l’OS 2.9”;

agendo direttamente sul capitale di rischio aziendale, lo SF funge da catalizzatore per l’attivazione di ulteriori investimenti produttivi (in termini di indicatori di risultato: RCR 02 “Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico - di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari”).

3. D) SORVEGLIANZA E RENDICONTAZIONE

Indicare le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l’attuazione degli investimenti e i flussi di investimento, compresa la rendicontazione da parte dello Strumento Finanziario al Fondo di Partecipazione e all’autorità di gestione allo scopo di garantire la conformità all’articolo 42 del Regolamento Generale.

È prevista un’attività di reportistica relativa alla performance ed all’andamento del Fondo Parallelo LVS coerente con le previsioni di cui all’art. 42 del Regolamento Generale. Il Gestore trasmetterà a Finlombarda, tramite PEC, con la seguente cadenza trimestrale: entro il 15 maggio per i dati al 31 marzo, entro il 15 agosto per i dati al 30 giugno, entro il 15 novembre per i dati al 30 settembre ed entro il 15 febbraio per i dati al 31 dicembre un report contenente:

- a) la situazione contabile del Fondo Parallelo LVS dalla quale evincere, tra l’altro, le risorse di Lombardia Venture STEP apportate al Fondo Parallelo LVS, gli impegni, gli investimenti, i disinvestimenti, i rendimenti e le giacenze;
- b) un avanzamento delle attività svolte comprensivo di un elenco del numero di dossier analizzati, degli investimenti deliberati e quelli effettivamente erogati nei Destinatari Finali Ammissibili, con: l’importo dei costi di gestione sostenuti e delle Commissioni di gestione, l’importo delle risorse pubbliche e private mobilitate in aggiunta alle risorse di Lombardia Venture STEP, i rendimenti, gli interessi e le altre plusvalenze generate e le risorse disinvestite;
- c) un’indicazione sull’andamento dei Destinatari Finali Ammissibili nei quali il Fondo Parallelo LVS ha investito comprensiva dei valori di output e di risultato quali almeno l’andamento del fatturato e dei livelli occupazionali in Lombardia.

Il Gestore si impegnerà a trasmettere un report ad hoc in merito all’andamento del Fondo Parallelo LVS qualora Finlombarda, Regione Lombardia e/o l’autorità di gestione del PR ne facciano richiesta.

4. E) AUDIT

Indicare le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello Strumento Finanziario in conformità dell’articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata per le diverse forme di sostegno conformemente all’articolo 58, paragrafo 6, ove applicabile, comprese le disposizioni e le prescrizioni riguardanti l’accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara.

Il Gestore consentirà, in ogni momento, nel corso dell’intera durata del Fondo Parallelo LVS a funzionari di Finlombarda, di Regione Lombardia o soggetti terzi da questi designati, a funzionari ministeriali, alla Commissione Europea, nonché alla Corte dei Conti Europea, l’ispezione e il controllo della documentazione relativa alla gestione del Fondo Parallelo LVS, nonché visite e sopralluoghi.

Il Gestore conserverà la documentazione a supporto dell’operatività del Fondo Parallelo LVS, degli investimenti nei Destinatari Finali Ammissibili effettuati con l’utilizzo di risorse di Lombardia Venture STEP, dei costi e delle Commissioni di gestione di competenza di Lombardia Venture STEP secondo

le previsioni della normativa europea di cui all'art. 82 del Regolamento Generale, ossia per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultima erogazione di Lombardia Venture STEP al Gestore per dimostrare l'impiego degli importi versati per le finalità previste, in conformità alla legislazione applicabile, alle previsioni dell'Avviso e all'Accordo di Finanziamento. Tale documentazione dovrà essere disponibile per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea. I documenti giustificativi che consentono la verifica di tale conformità comprenderanno almeno:

- a) i documenti relativi all'istituzione del Fondo Parallelo LVS;
- b) i documenti che individuano gli importi conferiti nel Fondo Parallelo LVS, le spese ammissibili nell'ambito del PR (Erogazioni, costi di gestione sostenuti e Commissioni di gestione), i proventi (rendimenti, interessi, dividendi, plusvalenze, etc.) generati dal sostegno del PR e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno del PR (es. rinvenienti da disinvestimenti);
- c) i documenti relativi al funzionamento del Fondo Parallelo LVS, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni, le verifiche, le liste di controllo e la gestione dei conflitti di interesse;
- d) i documenti relativi all'uscita dal Fondo Parallelo LVS e alla sua liquidazione;
- e) i documenti relativi alle Commissioni di gestione e ai costi di gestione e alle altre spese sostenute del Fondo Parallelo LVS;
- f) i documenti presentati dai Destinatari Finali Ammissibili per la valutazione dell'investimento da parte del Fondo Parallelo LVS;
- g) gli accordi sottoscritti riguardanti gli investimenti a favore dei Destinatari Finali Ammissibili;
- h) ulteriore documentazione comprovante che il sostegno del PR fornito attraverso il Fondo Parallelo LVS sia stato utilizzato per la finalità prevista.

Il Gestore dovrà adottare una struttura organizzativa e un quadro di governance che sia conforme alla Regolamentazione dei Fondi SIE e che soddisfi i seguenti requisiti minimi:

- a) sia dotato di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace e in particolare, affinché i Destinatari Finali Ammissibili e gli Investimenti Ammissibili oggetto di investimento da parte del Fondo Parallelo LVS con risorse di Lombardia Venture STEP siano selezionati nel rispetto delle specifiche di cui all'Avviso;
- b) accetti gli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea.

5. F) GESTIONE DEL CONTRIBUTO / CONTABILITÀ SEPARATA

Indicare le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'articolo 92 e per la previsione dei flussi di investimento, comprese le prescrizioni in materia di contabilità fiduciaria o separata a norma dell'articolo 59 del Regolamento Generale.

Conformemente all'art. 59 paragrafo 2 del Regolamento Generale, le risorse apportate da Lombardia Venture STEP al Fondo Parallelo LVS costituiranno una gestione autonoma presso il Gestore; esse saranno amministrate mediante contabilizzazione e gestione separata delle risorse finanziarie costituenti la dotazione.

Le informazioni relative alla gestione amministrativa e contabile del Fondo Parallelo LVS saranno comunicate a Finlombarda nell'ambito delle relazioni trimestrali.

Il Gestore dovrà adottare un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili. A tal fine, il Gestore conformerà il proprio sistema di contabilità con riferimento alle risorse di Lombardia Venture STEP al fine di fornire appositi bilanci annuali, relazioni trimestrali in conformità con quanto previsto per la reportistica.

6. G) GESTIONE INTERESSI E PLUSVALENZE

Indicare le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60, comprese le operazioni di tesoreria o gli investimenti accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate.

Il Gestore impiegherà le giacenze del Fondo Parallelo LVS, conformemente al principio di una sana gestione finanziaria, secondo quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Generale.

In conformità all'articolo 60 paragrafo 2 del Regolamento Generale, gli interessi, i rendimenti e le altre plusvalenze maturate con la gestione, al netto del pagamento delle Commissioni di gestione e del rimborso dei costi di gestione sostenuti dal Gestore per la gestione del Fondo Parallelo LVS, andranno ad incrementare il Fondo Parallelo LVS medesimo, salvo diversa indicazione da parte di Finlombarda e/o dell'autorità di gestione del PR.

Ai sensi dell'art. 62 paragrafo 1 del Regolamento Generale, eventuali rendimenti negativi della gestione della liquidità saranno coperti dai disinvestimenti, dalle plusvalenze e altri rendimenti maturati sul Fondo Parallelo LVS.

Le informazioni relative alla gestione della liquidità saranno comunicate dal Gestore a Finlombarda nell'ambito delle relazioni trimestrali.

7. H) COMMISSIONI DI GESTIONE

Indicare le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle Commissioni di gestione dello Strumento Finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d).

Descrivere puntualmente la struttura dei Commissioni di gestione, le modalità di calcolo, la periodicità, coerentemente con quanto stabilito nella procedura di selezione

Descrivere puntualmente le modalità di rendicontazione e di rimborso dei costi di gestione ammissibili effettivamente sostenuti dal Gestore per la gestione del Fondo Parallelo LVS e gli iter autorizzativi.

8. I) REIMPIEGO DELLE RISORSE

Indicare le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi dallo Strumento Finanziario.

Le risorse allocate sul Fondo Parallelo LVS, nonché le risorse disinvestite, le plusvalenze e gli altri rendimenti saranno di competenza di Lombardia Venture STEP e saranno impiegati, per tutta la durata di efficacia dell'Accordo di Finanziamento, nei limiti degli importi necessari per le seguenti finalità:

- a) ulteriori Investimenti Ammissibili a favore di Destinatari Finali Ammissibili realizzati durante il Periodo di Investimento tramite il sostegno fornito con il Fondo Parallelo LVS;
- b) ulteriori investimenti a favore di Destinatari Finali Ammissibili tramite il sostegno fornito da altri strumenti finanziari attivati sul Programma Regionale;
- c) il pagamento delle Commissioni di gestione e il rimborso dei costi sostenuti relativamente a tali ulteriori investimenti;
- d) il rimborso di eventuali spese, compresi gli oneri e le commissioni derivanti dalla gestione del conto, da tributi di ogni genere, presenti e futuri, afferenti alle operazioni effettuate per conto del Fondo Parallelo LVS, o comunque direttamente dipendenti dalla gestione del Fondo Parallelo LVS medesimo così come la copertura di eventuali rendimenti negativi.

Qualora al termine di efficacia dell'Accordo di Finanziamento, ossia in occasione della scadenza del Fondo Parallelo LVS fissata non più tardi del 31/12/2037, il Fondo Parallelo LVS risulti ancora attivo, l'autorità di gestione del PR sarà chiamata ad esprimersi circa l'utilizzo delle risorse di Lombardia Venture STEP medesimo.

9. J) CONDIZIONI DI RITIRO PARZIALE O TOTALE

Indicare le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli Strumenti Finanziari, compreso il Fondo di Partecipazione, se del caso.

Il regolamento del Fondo Parallelo LVS dovrà assicurare che Lombardia Venture STEP possa ritirare il proprio commitment prima della scadenza naturale nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui non sia stato effettuato alcun Investimento Ammissibile in Destinatari Finali Ammissibili entro 12 (dodici) mesi dalla sottoscrizione delle quote, o altri strumenti partecipativi, con conseguente risoluzione dell'Accordo di Finanziamento e liquidazione anticipata del Fondo Parallelo LVS;
- b) in caso di Investimenti Ammissibili inferiori al 40% (quaranta per cento) della dotazione del Fondo Parallelo LVS, trascorsi 24 (ventiquattro) mesi dalla sottoscrizione delle quote, con conseguente ritiro del commitment residuo;
- c) nel caso in cui il Fondo di VC Cofinanziato raccolga commitment derivante da risorse del PNRR.

In tali casi il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia adotterà un provvedimento di revoca del commitment residuo e provvederà a darne comunicazione tramite apposita PEC.

In conseguenza della comunicazione di cui sopra:

- a) non si produrranno effetti riguardo alle operazioni già deliberate alla data della PEC, in ordine alle quali l'Accordo di Finanziamento conserverà efficacia sino al totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti; rimane salva la remunerazione dovuta al Gestore per le attività poste in essere in relazione ai sopra citati impegni e rapporti, mentre la Commissione di gestione sarà calcolata sugli impegni effettivi;
- b) le giacenze del Fondo Parallelo LVS non utilizzate, nonché le risorse disinvestite nel corso della durata dell'Accordo di Finanziamento a fronte degli investimenti, compresi gli interessi maturati, le plusvalenze e gli altri rendimenti che sono imputabili al sostegno fornito da Lombardia Venture STEP, al netto della remunerazione stimata dovuta al Gestore per lo svolgimento delle attività di cui sopra, verranno restituite a Lombardia Venture STEP;
- c) potranno essere effettuati dal Fondo di VC Cofinanziato eventuali follow-on in Destinatari Finali Ammissibili nei quali sia già stato fatto un Investimento Ammissibile con risorse di Lombardia Venture STEP, senza che si configuri alcun conflitto di interessi potenziale.

Lombardia Venture STEP si riserva il diritto di risolvere il presente Accordo di Finanziamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile senza alcun preavviso e con effetto immediato nelle seguenti circostanze:

- a) qualora il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato risulti assoggettato a procedure o contenziosi aventi natura regolamentare, disciplinare, giudiziale o di altra natura tali da impedire lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo di Finanziamento; ovvero
- b) qualora Gestore del Fondo di VC Cofinanziato abbia commesso una violazione sostanziale delle previsioni del presente Accordo di Finanziamento, e non vi ponga rimedio entro 30 (trenta) giorni da una specifica richiesta in tal senso;
- c) qualora Gestore del Fondo di VC Cofinanziato non sia in grado di rispettare, procurarsi o mantenere eventuali autorizzazioni, licenze o registrazioni necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi e dei doveri previsti dal presente Accordo di Finanziamento;
- d) nelle ipotesi previste dal Regolamento del Fondo che pregiudicano la prosecuzione dell'iniziativa di investimento di cui al presente Accordo di Finanziamento. Rientrano in tale fattispecie, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ipotesi di liquidazione anticipata del Fondo e l'avvenuta sostituzione del Gestore quale gestore del Fondo Parallelo LV.

Nei casi che precedono, la risoluzione opererà di diritto risultando sufficiente una comunicazione scritta al Gestore, nella quale si manifesti l'intenzione di attivare la presente clausola.

Qualora Lombardia Venture STEP intendesse interrompere il proprio periodo di investimento e ritirare il proprio commitment in casi diversi da quelli sopra indicati o comunque previsti per il Fondo di VC Cofinanziato, sarà riconosciuto al Gestore del Fondo di VC Cofinanziato un importo pari al massimo a 6 (sei) mensilità della Commissione di gestione.

Il Responsabile del Procedimento potrà, in ogni caso, proporre ai Gestori dei Fondi Paralleli LVS di incrementare la dotazione in linea con gli obiettivi di raccolta del Fondo di VC Cofinanziato e nei limiti della dotazione finanziaria del Fondo di Fondi Lombardia STEP.

Il regolamento del Fondo di VC dovrà contenere la possibilità per i partecipanti nei Fondi di VC Cofinanziati di deliberare la sostituzione del Gestore almeno nei seguenti casi:

- a) almeno uno degli amministratori del Fondo di VC Cofinanziato, nell'esercizio delle proprie funzioni riguardanti il veicolo, si rende responsabile di atti fraudolenti o altri gravi reati;
- b) il Gestore si rende responsabile di gravi violazioni del regolamento di gestione del Fondo di VC Cofinanziato stesso;
- c) il Gestore perde, per qualsiasi ragione, l'autorizzazione allo svolgimento delle attività;
- d) il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato viene posto liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale che non consenta la prosecuzione dell'attività secondo la vigente normativa.

In tal caso il nuovo Gestore dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'Avviso. In tali casi Lombardia Venture STEP potrà valutare la risoluzione dell'Accordo di Finanziamento e il ritiro delle risorse non investite.

10. K) GESTIONE INDIPENDENTE E PROFESSIONALE

Indicare le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo Strumento Finanziario.

Il Gestore adempirà i suoi obblighi in conformità alla legge applicabile e agirà con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nella gestione di fondi di investimento sottoposti alla Regolamentazione dei Mercati Finanziari, garantendo una gestione indipendente e conforme alle norme professionali pertinenti, nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo Strumento Finanziario.

11. L) LIQUIDAZIONE

Indicare le disposizioni relative alla liquidazione dello Strumento Finanziario.

La durata di ciascun Fondo Parallelo LVS, che non potrà superare la Durata di Lombardia Venture STEP, comprenderà:

- il **Periodo di Investimento**: il periodo che inizia con la stipula dell'Accordo di Finanziamento e termina il 15 dicembre 2030 o, se precedente, in coincidenza con il termine del Fondo di VC Cofinanziato, durante il quale il Fondo Parallelo LVS potrà effettuare investimenti (intesi come Erogazioni) a favore di Destinatari Finali Ammissibili con le risorse di Lombardia Venture STEP. Il Periodo di Investimento si intende terminato nel momento in cui sono state investite tutte le risorse di Lombardia Venture STEP.
- il **Periodo di Disinvestimento**: il periodo che inizia dal giorno successivo la data di termine del

Periodo di Investimento, e quindi al più tardi dal 16 dicembre 2030, fino al termine previsto da ciascun Fondo di VC Cofinanziato, ma non oltre il 30 dicembre 2037, durante il quale il Fondo parallelo LVS concentrerà la propria attività nella vendita delle partecipazioni detenute e non potranno effettuare nuovi investimenti (intesi come Erogazioni) a valere sulle risorse di Lombardia Venture STEP in Destinatari Finali Ammissibili. Il Fondo di VC Cofinanziato potrà liberamente effettuare eventuali investimenti di follow-on su Destinatari Finali Ammissibili durante il Periodo di Disinvestimento senza l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture STEP.

12. M.a) ALTRI TERMINI: DURATA

Il presente accordo di finanziamento ha efficacia a partire dalla data di sottoscrizione sino al [massimo 31 dicembre 2037] salvo proroga da comunicarsi per iscritto tra le parti.

Il termine di cui sopra potrà essere rivisto anche alla luce delle eventuali riprogrammazioni del Programma e non produrrà effetti riguardo alle decisioni di investimento nei Destinatari Finali approvate in ordine ai quali l'Accordo conserva efficacia sino al totale espletamento dei conseguenti impegni e rapporti.

13. M.b) ALTRI TERMINI: TRASPARENZA

Per consentire a Finlombarda ed a Regione Lombardia di adempiere agli obblighi di trasparenza di cui all'articolo 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, il Gestore raccoglierà le informazioni necessarie alla propria attività e agli obblighi di reportistica trimestrale, al fine di permettere a Regione Lombardia di adempiere agli obblighi di trasparenza (sintetica informativa sul sito internet di Regione Lombardia del progetto finanziato). A tal fine Finlombarda fornirà le necessarie specifiche tecniche e concorderà con il Gestore le forme di informazione e pubblicità più idonee sulla base delle linee guida in materia di informazione e pubblicità che saranno rese disponibili da Regione Lombardia.

Tutti i dati e le informazioni raccolte nella gestione di Lombardia Venture STEP potranno essere riutilizzati da Finlombarda e da Regione Lombardia, salvo il rispetto del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di dati personali e degli obblighi di riservatezza circa informazioni preventivamente e motivatamente definite come riservate e da non divulgare dal Gestore. Tali dati ed informazioni riguarderanno anche le metodologie proposte ed applicate dal Gestore per la valutazione della profittabilità delle opportunità di investimento, nonché i risultati della loro applicazione.

14. M.c) ALTRI TERMINI: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 e Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018), si rimanda all'allegato D.12.d "Informativa per il trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Finanziamento.

15. N) PUBBLICITÀ DESTINATARI (50)

Indicare i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50, paragrafo 1, lettera c), e ad altre disposizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 50 e dell'allegato IX per il riconoscimento del sostegno fornito dai Fondi.

Il Gestore è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articoli 46, 47, 50 e allegato IX. Nello specifico, il Gestore deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione mediante l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il

riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Gestore una breve descrizione dell'intervento di Lombardia Venture STEP, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno ricevuto in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'iniziativa Lombardia Venture STEP, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto.

Il Gestore provvederà, mediante clausole contrattuali, a che i Destinatari Finali Ammissibili provvedano a:

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto;
- informare il pubblico in merito al sostegno finanziario ricevuto, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati ottenuti, apponendo l'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, l'emblema dello Stato Italiano e il logo di Regione Lombardia.

Per tali attività dovranno essere utilizzati i modelli disponibili al sito <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/quadro-programmatico-regionale-FESR-FSE-2021-2027>.

Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richiesti alla seguente casella mail [●].

Resta inteso che, coerentemente con l'art. 50 comma 3 del Regolamento Generale, se il Gestore non dovesse rispettare i propri obblighi di pubblicità di cui ai precedenti commi e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione del PR applicherà misure sanzionatorie, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo il 3% (tre per cento) del sostegno dei fondi al Fondo Parallelo LVS, salvaguardando gli investimenti già realizzati.

ALLEGATO D.12.b - Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui Destinatari Finali Ammissibili

Informazioni in merito al Destinatario Finale Ammissibile

Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Natura Giuridica	
E-mail Destinatario Finale	
Recapito telefonico Destinatario Finale	
E-mail legale rappresentante	
Recapito telefonico legale rappresentante	
Data prevista prima Erogazione	
Data prevista fine progetto	
Titolo progetto	
Valore atteso dell'investimento realizzato con risorse del Fondo di VC Cofinanziato	
Valore atteso dell'investimento realizzato con risorse del Fondo Parallelo LVS	
- di cui valore atteso dell'investimento realizzato con risorse di Lombardia Venture STEP	
Sintesi dell'attività del Destinatario Finale Ammissibile e delle caratteristiche di massima dell'Investimento Ammissibile previsto che verrà pubblicata nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (max 4.000 caratteri)	
Fatturato (ultimo bilancio disponibile)	
Numero addetti (ultimo bilancio disponibile)	

Check list

1. Il Destinatario Finale Ammissibile è un'impresa costituita, iscritta e attiva al Registro delle Imprese come evidente da visura camerale? (selezionare una sola scelta)

- ☐ SI
☐ NO

Eventuali note: _____

2. La dimensione del Destinatario Finale Ammissibile è (selezionare una sola scelta):

- ☐ PMI³

³ Piccola e media impresa, ovvero l'impresa che soddisfa i requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

☐ Grande Impresa⁴

Eventuali note: _____

3. Il Destinatario Finale Ammissibile ha la sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia (al momento dell'investimento)?

☐ SI

☐ NO

Eventuali note: _____

4. Il Destinatario Finale Ammissibile è disposto ad impegnarsi a garantire la stabilità della sede operativa sul territorio della Regione Lombardia per almeno cinque anni dalla data dell'ultimo pagamento da parte del Fondo Parallelo LVS con risorse di Lombardia Venture STEP?

☐ SI

☐ NO

Eventuali note: _____

5. Il Destinatario Finale Ammissibile svolge attività nel settore delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie compresi i medicinali critici e loro componenti, in coerenza con la Strategia STEP e con gli ecosistemi della Strategia S3: (indicare un solo settore, il prevalente):

Tecnologie digitali, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, i progetti multinazionali, quali definiti all'articolo 2, punto 2), della decisione (UE) 2022/2481, e l'innovazione delle tecnologie deep tech (**Deeptech**).

	Settori Deeptech	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
☐	Tecnologie di semiconduttori avanzati	Microelettronica, compresi i processori; tecnologie fotoniche, compreso il laser ad alta energia; chip ad alta frequenza; apparecchiature per la fabbricazione di semiconduttori con dimensioni dei nodi molto avanzate; tecnologie di semiconduttori qualificate per impiego spaziale
☐	Tecnologie di intelligenza artificiale	Algoritmi di IA; calcolo ad alte prestazioni; <i>cloud computing</i> ed <i>edge computing</i> ; tecnologie di analisi dei dati; visione artificiale, trattamento del linguaggio, riconoscimento degli oggetti; tecnologie per la tutela della vita privata (ad esempio apprendimento federato)
☐	Tecnologie quantistiche	Calcolo quantistico; crittografia quantistica; comunicazioni quantistiche; distribuzione quantistica delle chiavi (QKD); rilevamento quantistico, compresa la gravimetria quantistica; radar quantistico; simulazione quantistica; imaging quantistico; orologi quantistici;

⁴ L'impresa che non soddisfa i requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

		metrologia; tecnologie quantistiche qualificate per impiego spaziale
☐	Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali	Comunicazioni e connettività digitali sicure, come RAN (<i>Radio Access Network</i> , rete di accesso radio) e Open RAN, 5G e 6G; tecnologie di cibersicurezza, compresi la sorveglianza informatica, i sistemi di sicurezza e intrusione, la scienza forense digitale; internet delle cose e realtà virtuale; tecnologie di registro distribuito e identità digitale; tecnologie di orientamento, navigazione e controllo, compresi l'avionica e il posizionamento marino, e PNT spaziali; connettività sicura via satellite
☐	Tecnologie di rilevamento avanzato	Rilevamento elettro-ottico, radar, chimico, biologico, di radiazioni e distribuito; magnetometri, gradiometri magnetici; sensori di campo elettrico subacquei; gravimetri e gradiometri
☐	Robotica e sistemi autonomi	Veicoli autonomi con o senza equipaggio (spaziali, aerei, terrestri, di superficie e subacquei), compreso lo <i>swarming</i> ; robot e sistemi di precisione controllati da robot; esoscheletri; sistemi basati sull'IA
☐	Altro	<i>Declinare la tecnologia Deeptech e motivare alla luce delle finalità del Programma STEP</i>

Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette (**Cleantech**).

	Settori Cleantech	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
☐	Tecnologie solari	Tecnologie solari fotovoltaiche; tecnologie solari termoelettriche; tecnologie solari termiche; altre tecnologie solari
☐	Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore	Tecnologie per l'energia eolica onshore; tecnologie per le energie rinnovabili offshore
☐	Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia	Tecnologie delle batterie; tecnologie di stoccaggio dell'energia
☐	Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica	Tecnologie di pompe di calore; tecnologie dell'energia geotermica
☐	Tecnologie dell'idrogeno	Elettrolizzatori; celle a combustibile a idrogeno; altre tecnologie dell'idrogeno

☐	Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili	Tecnologie del biogas sostenibile; tecnologie del biometano sostenibile
☐	Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio	Tecnologie di cattura del carbonio; tecnologie di stoccaggio del carbonio
☐	Tecnologie delle reti elettriche	tecnologie delle reti elettriche; tecnologie di ricarica elettrica per i trasporti; tecnologie di digitalizzazione della rete; altre tecnologie delle reti elettriche
☐	Tecnologie della fissione nucleare	Tecnologie per l'energia da fissione nucleare; tecnologie del ciclo del combustibile nucleare
☐	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
☐	Tecnologie idroelettriche	Tecnologie idroelettriche
☐	Altre tecnologie delle energie rinnovabili	Tecnologie dell'energia osmotica; tecnologie dell'energia ambientale diverse dalle pompe di calore; tecnologie della biomassa; tecnologie dei gas di scarica; tecnologie dei gas da impianti di trattamento delle acque; altre tecnologie delle energie rinnovabili
☐	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico; tecnologie delle reti del calore; altre tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico
☐	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
☐	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
☐	Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione	Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione
☐	Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO ₂	Tecnologie di trasporto di CO ₂ ; tecnologie di utilizzo di CO ₂
☐	Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti	Tecnologie di propulsione eolica; tecnologie di propulsione elettrica
☐	Altre tecnologie nucleari	Altre tecnologie nucleari
☐	Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio	Tecnologie per nanomateriali; materiali intelligenti; materiali ceramici avanzati; materiali <i>stealth</i> ; materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione; fabbricazione additiva;

		fabbricazione di microprecisione a controllo digitale e lavorazione/saldatura laser su piccola scala; tecnologie per l'estrazione; trasformazione e riciclaggio di materie prime critiche e di altri componenti (ad esempio catalizzatori, batterie), compresi l'estrazione idrometallurgica, la biolisciviazione, la filtrazione basata sulle nanotecnologie, il trattamento elettrochimico e la massa nera
☐	Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque	Tecnologie di depurazione e desalinizzazione
☐	Tecnologie dell'economia circolare	Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore)
☐	Altro	<i>Declinare la tecnologia Cleantech e motivare alla luce delle finalità del Programma STEP</i>

Biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici⁵, e i loro componenti (**Biotech**).

	Settori	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
☐	DNA/RNA	Genomica; farmacogenomica; sonde geniche; ingegneria genetica sequenziamento / sintesi / amplificazione del DNA / dell'RNA; profilo di espressione genica e utilizzo della tecnologia antisense; sintesi del DNA su larga scala; nuove tecniche genomiche; <i>gene drive</i> .
☐	Proteine e altre molecole	Sequenziamento/sintesi/ingegnerizzazione di proteine e peptidi (inclusi gli ormoni a grande molecola); nuovi metodi di somministrazione per farmaci a grande molecola; proteomica; isolamento e purificazione delle proteine; segnalazione; identificazione dei recettori cellulari; sviluppo di prodotti policlonali.
☐	Coltura e ingegneria cellulare e tissutale	Coltura cellulare/tissutale; ingegneria dei tessuti (incluse le impalcature tissutali e l'ingegneria biomedica); fusione cellulare;

⁵ <https://www.ema.europa.eu/en/news/first-version-union-list-critical-medicines-agreed-help-avoid-potential-shortages-eu>.

		tecnologie di selezione assistita da marcatori; ingegneria metabolica; terapie cellulari; biostampa di cellule/organi sostitutivi
☐	Tecniche biotecnologiche di processo	Fermentazione per mezzo di bioreattori; bioraffinazione; biotrasformazione; biolisciviazione; <i>biopulping</i> ; <i>biobleaching</i> ; biodesolforazione; biobonifica; biorilevamento; biofiltrazione e fitobonifica; acquacoltura molecolare; protezione e decontaminazione, compresi gli agenti decontaminanti umani; biocatalisi, nuove tecniche di prova adatte all' <i>high-throughput screening</i> ; miglioramento dei processi e ottimizzazione della somministrazione per i biomedicinali e medicinali per terapie avanzate
☐	Vettori genici e a RNA	Terapia genica: vettori virali
☐	Bioinformatica	Costruzione di banche dati sui genomi; sequenze di proteine; modellizzazione di processi biologici complessi, compresa la biologia dei sistemi; sviluppo della genomica personalizzata
☐	Nanobiotecnologia	Applicazione degli strumenti e dei processi di nano/microfabbricazione alla costruzione di dispositivi per lo studio dei biosistemi e applicazioni nella somministrazione di farmaci, diagnostica, fabbricazione.
☐	Altro	<i>Declinare la tecnologia Biotech e motivare alla luce delle finalità del Programma STEP</i>

Descrivere brevemente l'attività del Destinatario Finale Ammissibile, spiegando chiaramente la correlazione tra l'attività descritta e il settore indicato:

6. Elementi di criticità delle tecnologie e capacità della tecnologia di apportare al mercato interno elementi innovativi, emergenti e/o all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o la capacità di contribuire a ridurre e/o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione Europea (dettagliare la capacità della tecnologia di apportare al mercato interno europeo elementi innovativi, emergenti e/o all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o la capacità di contribuire a ridurre e/o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione Europea)

Giudizio qualitativo:

- ☐ ottimo
- ☐ buono
- ☐ sufficiente
- ☐ insufficiente
- ☐ scarso

7. Indicare il livello di maturità tecnologica del Destinatario Finale Ammissibile espresso in termini di TRL:

- ☐ **TRL 1** Osservati i principi fondamentali
- ☐ **TRL 2** Formulato il concetto della tecnologia
- ☐ **TRL 3** Prova di concetto sperimentale
- ☐ **TRL 4** Tecnologia convalidata in laboratorio
- ☐ **TRL 5** Tecnologia convalidata in ambiente (industrialmente) rilevante
- ☐ **TRL 6** Tecnologia dimostrata in ambiente (industrialmente) rilevante
- ☐ **TRL 7** Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo
- ☐ **TRL 8** Sistema completo e qualificato
- ☐ **TRL 9** Sistema reale provato in ambiente operativo (produzione competitiva, commercializzazione)

Descrivere il livello di maturità tecnologica del Destinatario Finale Ammissibile:

8. Il Destinatario Finale Ammissibile è attivo in settori destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc)?

- ☐ SI
- ☐ NO

Eventuali note: _____

9. Il Destinatario Finale Ammissibile è attivo in settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc)?

- ☐ SI
- ☐ NO

Eventuali note: _____

10. Il Destinatario Finale Ammissibile è attivo in settori esclusi dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione?

- ☐ SI
- ☐ NO

Eventuali note: _____

ALLEGATO D.12.c - Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili

Informazioni in merito al Destinatario Finale Ammissibile

Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Data prevista prima Erogazione dell'investimento	
Valore complessivo dell'investimento (comprensivo del Fondo di VC Cofinanziato, del Fondo Parallelo LVS e di altri investitori)	
Valore dell'investimento realizzato con risorse del Fondo di VC Cofinanziato	
Valore dell'investimento realizzato con risorse del Fondo Parallelo LVS	
- di cui valore atteso dell'investimento realizzato con risorse di Lombardia Venture STEP	
Nome del Fondo di VC Cofinanziato coinvolto	

1. Descrivere brevemente la struttura dell'operazione di investimento:

2. Descrivere brevemente il progetto imprenditoriale e il business model,

3. Capacità di sviluppare tecnologie emergenti e all'avanguardia e, solo per l'azione 2.9.2, pulite ed efficienti

Giudizio qualitativo:

- ☐ ottimo
☐ buono
☐ sufficiente
☐ insufficiente
☐ scarso

4. Capacità di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione

Giudizio qualitativo:

- ☐ ottimo
- ☐ buono
- ☐ sufficiente
- ☐ insufficiente
- ☐ scarso

5. Qualità del business model in termini di analisi del mercato e della concorrenza extra UE

Giudizio qualitativo:

- ☐ ottimo
- ☐ buono
- ☐ sufficiente
- ☐ insufficiente
- ☐ scarso

6. Scalabilità della tecnologia

Giudizio qualitativo:

- ☐ ottimo
- ☐ buono
- ☐ sufficiente
- ☐ insufficiente
- ☐ scarso

7. Qualità del team del soggetto proponente (Destinatario Finale Ammissibile);

Giudizio qualitativo:

- ☐ ottimo
- ☐ buono
- ☐ sufficiente
- ☐ insufficiente

☐ scarso

8. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente (Destinatario Finale Ammissibile) in termini di sostenibilità del progetto e/o di addizionalità finanziaria intesa come capacità di mobilitare risorse private ulteriori

Giudizio qualitativo:

- ☐ ottimo
☐ buono
☐ sufficiente
☐ insufficiente
☐ scarso

9. Potenzialità di exit mantenendo le ricadute sul mercato interno.

Giudizio qualitativo:

- ☐ ottimo
☐ buono
☐ sufficiente
☐ insufficiente
☐ scarso



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

RELATIVO ALL'AVVISO RIVOLTO AI GESTORI DI FONDI DI VENTURE CAPITAL (VC) NEI QUALI INVESTA IL FONDO
DI PARTECIPAZIONE LOMBARDIA VENTURE STEP

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono raccolti e trattati al fine di gestire i rapporti amministrativi derivanti dalla presentazione della candidatura	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: – dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, – dell'art. 2-ter del Codice Privacy – dell'art. 2 della Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"; – della DGR XII/3764 del 13 gennaio 2025 "2021IT16RFPR010 – Fondo "Lombardia Venture Step" per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sulle azioni 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e	Dati comuni: dati anagrafici (nome cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita) della persona delegata dal Fondo per gestire i rapporti conseguenti alla candidatura

	biotech” e 2.9.2. “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech” del PR FESR Lombardia 2021-2027 – Approvazione dei criteri”	
--	--	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di pubblicazione.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria SpA, soggetto fornitore del sistema informatico per la presentazione delle domande, come Responsabile del trattamento e Finlombarda S.p.A. quale soggetto gestore del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per una durata massima fino al 30.12.2037, termine ultimo previsto per il disinvestimento del Fondo.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy. Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Economico, U.O. Commercio, reti distributive e fiere.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

I controlli antimafia introdotti dal D. Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D. Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) *** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) ** 5. membri del collegio sindacale (se previsti) *** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) ** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Legenda:

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “**chiunque conviva**” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.